

Università degli Studi di Padova



Facoltà di Scienze Statistiche

Corso di Laurea in Statistica e Gestione delle Imprese

TESI DI LAUREA

***Una giornata di orientamento "Il gusto di scegliere"
al Centro Universitario Padovano***

Relatrice: Prof.ssa Francesca Bassi

Laureando: Luca Antonio Saccozza
Numero di matricola: 561338

Anno Accademico 2010/2011

a mia madre con affetto

INDICE

PREMESSA.....	5
<i>Capitolo 1</i>	
IL CENTRO UNIVERSITARIO DI VIA ZABARELLA	
1.1 La storia del Centro Universitario.....	8
1.2 Il sondaggio proposto dal Centro Universitario.....	12
1.3 La popolazione ed il gruppo.....	13
<i>Capitolo 2</i>	
ANALISI DEL QUESTIONARIO	
2.1 Analisi del questionario.....	16
2.2 Il Test X ²	17
2.3 Analisi dei dati	
2.3.1 Momento pre-corso.....	19
2.3.2 Contenuti e metodi.....	21
2.3.3 Organizzazione del corso/personale.....	33
2.3.4 Valutazioni complessive.....	40
CONCLUSIONI.....	49
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....	52
APPENDICE.....	54

Premessa

Il lavoro del quale andremo ad occuparci in questa relazione sarà l'analisi di una giornata organizzata all'interno del progetto "Chi voglio diventare?" promosso per il 5° anno consecutivo dal Centro Universitario Padovano.

Questo progetto è un'opportunità che viene data dal Centro Universitario Padovano ai ragazzi di quarta superiore (con età compresa fra i 18 e i 19 anni) per far loro conoscere più approfonditamente il mondo universitario e la sua vita.

La scelta di un percorso da intraprendere dopo la scuola secondaria di II grado è un problema che tutti i giovani prima o poi si trovano ad affrontare.

Il progetto di orientamento "Chi voglio diventare?" è mirato a offrire una possibilità di orientamento in più nella scelta su quale corso di studi sia più appropriato in base alla realizzazione dei desideri.

La decisione su quali studi universitari intraprendere è più complessa di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa, entrano in gioco numerosi e diversi fattori sociali legati al percorso di crescita e maturazione personale del ragazzo all'interno della famiglia. E', infatti, nella famiglia e attraverso di essa che l'uomo impara ad affrontare il mondo dando vita ad un rapporto dialettico tra il divenire della propria identità e la scoperta dell'altro sé.

A tal proposito particolarmente interessante è la ricerca condotta dal dott. Enrico Miatto¹ che parla del modo in cui il giovane percepisce e vive la famiglia d'origine. Essa è intesa come luogo di crescita e di sviluppo e rappresenta in primis l'ambiente della sicurezza (per il 53%) e dell'appoggio (per il 22%), inteso come supporto e sostegno alla propria esistenza, presso il quale si rimane in attesa del raggiungimento di una soglia di autonomia che permetta di dare vita a una propria esperienza significativa.

In famiglia, infatti, il bambino impara a diventare grande scandendo il passare dei momenti, l'affronto dei problemi e la risoluzione degli stessi e formando progressivamente il carattere attraverso le scelte condizionate dai sogni che vuole raggiungere.

Di qui la necessità di fornire agli studenti di quarta superiore che si trovano a decidere del proprio futuro scolastico- professionale uno strumento che sia un sostegno importante nel processo di scelta in grado di tenere conto di tutte le variabili esistenti verso la maturità del sé.

Il progetto "Chi voglio diventare?" è stato articolato in due fasi: una prima nelle mensilità di febbraio-marzo 2010 e una seconda in quelle di giugno-novembre 2010.

¹ Si veda il libro della collana diretta da Carla Xodo *SCUOLA LAVORO E PROFESSIONI* dal titolo: "Dopo la famiglia la famiglia, indagine sui giovani tra presente e futuro"

Gli obiettivi generali nella prima fase svoltasi in un numero di 4 incontri erano: la presentazione del progetto “chi voglio diventare?”, la conoscenza di sé (interessi, attitudini, capacità, aspirazioni, aspettative, motivazioni), la stimolazione alla ricerca attiva delle informazioni utili alla conoscenza della realtà universitaria e dell’offerta formativa dell’Università di Padova, la conoscenza del mondo universitario e del mondo del lavoro e delle professioni e il confronto con i coetanei.

Gli obiettivi nella seconda fase, che si è svolta in una settimana (5 giorni) nella quale gli studenti hanno soggiornato al Centro Universitario Padovano, invece, erano: orientare i partecipanti ad una scelta consapevole in ambito scolastico e lavorativo, aumentare il loro livello di conoscenza del contesto socio economico padovano, attivare percorsi individuali e di gruppo per saper gestire le informazioni per scegliere il proprio futuro professionale e conoscere da vicino la realtà universitaria.

Sono state svolte diverse attività: visite alle strutture universitarie presso laboratori e biblioteche; visite legate ai settori produttivi: Camera di Commercio, Parco Scientifico Galileo, strutture aziendali e studi professionali; incontri di gruppo con tutor, docenti e studenti delle facoltà universitarie; incontri con associazioni studentesche; partecipazione alla vita aggregativa e culturale di Borgo Altinate e del Centro Culturale Altinate - S. Gaetano e colloqui personali con un counsellor² e uno psicologo.

Al termine del progetto, l’equipe del Centro Universitario Padovano, ha deciso di dare un’ulteriore opportunità ai ragazzi che volevano chiarire e risolvere gli ultimi dubbi rimasti, riguardo la scelta del percorso di studi che avrebbero intrapreso in futuro.

E’ stata quindi organizzata, un’ulteriore giornata di orientamento “IL GUSTO DI SCEGLIERE” dove attraverso varie attività e dinamiche di gruppo si è cercato di preparare e indirizzare i ragazzi al meglio, fornendo loro ulteriori informazioni utili alla presa della migliore decisione possibile per sfruttare appieno tutte le proprie potenzialità e in futuro realizzare i propri sogni.

Proprio su questa giornata si basa la mia ricerca.

2 Il counsellor chiamato anche, in italiano, consulente, è una figura che ha il compito di aiutare gli studenti a trovare una soluzione ai propri disagi personali

IL CENTRO UNIVERSITARIO DI VIA ZABARELLA

1.1 La storia del Centro Universitario Padovano

Il “Centro Universitario Padovano” è una fondazione di religione costituita a Padova con sede in via Zabarella 82. E’ dotata di uno statuto emanato dal vescovo di Padova, non ha scopo di lucro ma vuole promuovere l’animazione umana e cristiana di tutte quelle persone che lo frequentano e operano presso l’Università di Padova³.

Offre ospitalità e accoglienza a studenti, laureandi e laureati attraverso spazi dedicati allo studio e servizi culturali (presentazioni di libri, concerti, seminari di studio, incontri con studiosi e docenti universitari), servizi religiosi-ecumenici con momenti di spiritualità e iniziative legate all’intelligenza della fede al fine di annunciare il Vangelo a studenti e docenti dell’università di Padova.

Le varie attività sono seguite e programmate da studenti che si riuniscono in gruppo su base volontaria.

Più che un servizio, il Centro Universitario Padovano, è uno spazio aperto a tutte le persone, che pur impegnate su esperienze e posizioni diverse, sono disponibili con passione ed entusiasmo ad una ricerca, ad un dialogo e ad una partecipazione.

Dal giorno della sua apertura ad oggi, al Centro Universitario Padovano si sono alternate diverse generazioni di giovani alla ricerca di un luogo confortevole e accogliente.

L’obiettivo di fondo e la filosofia di vita dei frequentanti è sempre stata: “aiutarsi a vivere il presente con responsabilità e passione”.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalla proprietà del palazzo Trevisan, ubicato in via Zabarella 82 a Padova e la realizzazione di tutte le iniziative e i progetti previsti è resa possibile grazie ai contributi fatti da persone fisiche, enti pubblici e privati.

Il palazzo Trevisan sorge originariamente in un’area denominata “contrada San Bernardino”⁴. Viene ceduto in permuta da Girolamo Trevisan ai suoi fratelli nel 1488 e nel 1505 viene registrato agli atti con il nome di “casa da statio”. Nel 1744 vi è il matrimonio tra Giambattista Trevisan e Lucrezia Grimani che termina quando nel 1813, Lucrezia chiede e ottiene la separazione dei beni dal marito facendo eseguire una perizia del palazzo. 4 anni più tardi

³ La storia e la descrizione delle attività del “Centro Universitario Padovano” sono state ricavate dal sito www.centrouniversitariopd.it

⁴ Le informazioni che verranno citate sono state recuperate dalla mostra che si è svolta per il 40 anniversario dell’acquisto del Centro Universitario Padovano a cura della dott.ssa Marta Pellegrini

Benedetto Trevisan ne cede la metà a suo fratello Egizio, ma questo muore nel 1833 e nel testamento istituisce erede universale suo fratello Ettore e il figlio Giambattista, che nel 1860 vende il palazzo. Nel 1914 è di proprietà di Romeo Mion e nel '21 passa per successione ad Alceste Mion che nel '35 avvia dei lavori di ristrutturazione interna che comprendono anche la realizzazione di un solaio per piano ammezzato. Nell'arco di due anni dal 1956 al 1957, alla morte di Alceste Mion, la proprietà passerà in eredità alla moglie Luisa Bisotti e nel '65, alla morte di quest'ultima, il palazzo verrà lasciato (come da testamento) all'istituto per ciechi "I. Configliachi". Nel 1969 il palazzo viene acquistato per 110 milioni di lire dalla curia vescovile di Padova, dopo una trattativa privata diretta dal generale della curia Monsignor Alfredo Magarotto Vicario.

Dal '69 a tutt'oggi, il palazzo Trevisan-Mion è diventato a tutti gli effetti la sede del Centro Universitario Padovano.

Oggi la struttura è composta da quattro piani: un piano interrato, il piano terra, il piano primo e il piano secondo.

Al piano interrato è stata realizzata una cappella per la preghiera, al piano terra abbiamo una sala attrezzata per le conferenze organizzate dal centro o anche da altri gruppi o associazioni che ne facciano richiesta. Vi si trova anche un pianoforte dove gli studenti possono esercitarsi e studiare musica. Davanti troviamo la biblioteca, una sala ampia con tre scaffalali pieni di libri teologici, spirituali e di arte, ci sono due tavoli e un paio di poltrone che creano un vero e proprio clima familiare permettendo agli studenti che la frequentano di studiare tranquillamente e confortevolmente. Al primo piano c'è un salone con 90 posti di capienza, adibito anche per incontri pubblici o attività formative. Ai lati ci sono i tre fiori all'occhiello del centro e cioè tre sale corredate di ampi tavoli spaziosi dove gli studenti che lo desiderano possono fermarsi a studiare nel rispetto delle più semplici regole di convivenza rispettosa.

Infine nel secondo e ultimo piano troviamo la residenza dottorale e cioè una decina di alloggi per dottorandi e ricercatori dell'università di Padova.

Il palazzo è anche circondato (posteriormente) da un ampio giardino dove possono venire svolte anche tante iniziative all'aperto: momenti ricreativi, attività di gruppo, serate teatrali.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e da un minimo di quattro ad un massimo di sei Consiglieri, tutti nominati dal Vescovo di Padova allo scopo di disciplinare gli aspetti tecnici e organizzativi di tutte le attività. La loro carica si estende per un mandato (tre anni) che può essere rinnovato.

Il Presidente che in questo momento ricopre anche la carica di Direttore del Centro, elabora i programmi delle attività e ne promuove la realizzazione, ha la rappresentanza legale della

Fondazione e può farsi sostituire da un Consigliere, in qualità di Delegato, qualora sia impossibilitato nel partecipare all'assemblea.

Esso esercita, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) convoca il C.d.A., presiedendolo, stabilendo l'ordine del giorno e coordinandone le attività;
- b) firma gli atti della Fondazione;
- c) adotta in via d'urgenza i provvedimenti spettanti al C.d.A.; tali provvedimenti sono provvisoriamente esecutivi, ma devono essere sottoposti a rettifica del Consiglio alla prima riunione utile;
- d) esercita i poteri delegatigli dal C.d.A. ai sensi dello statuto.

Per il triennio 2009-2012, il vescovo di Padova, ha nominato come membri del consiglio di amministrazione: Presidente e Direttore Ravazzolo Dott. Don Roberto e come membri: Ferrari Prof. Carlo, Greguolo Dott.ssa Silvia, Laveder Dott. Marco, Malesani Prof. Gaetano, Pescara Prof. Renato.

In caso di estinzione, per qualunque motivo, della Fondazione, il suo patrimonio sarà devoluto ad Enti che proseguano analoghe finalità, designati dal Vescovo di Padova.

Nel periodo della mia permanenza al Centro Universitario Padovano si sono svolte molte attività didattiche interessanti; Nell'anno 2010:

- l'11 dicembre si è tenuto un incontro, organizzato dalla "Scuola del legame sociale – laboratorio per costruire città felici"⁵ (un percorso formativo e culturale in Italia, proposto dal CSV (Centro Servizio Volontariato provinciale) di Padova e Treviso in collaborazione con il CSV di Vicenza, sul significato contemporaneo della relazione e del dono), dal titolo "La metodologia della ricerca - Progettare il territorio" con relatore Davide Lago, filosofo e formatore;
- il 9 dicembre è stato ospitato un incontro dell'ESLA⁶ (la più grande associazione di studenti di giurisprudenza in Europa) sul principio di uguaglianza e la discriminazione razziale con la partecipazione del docente di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza di Padova, il Prof. Mario Bertolissi e la proiezione del film "INVICTUS" di Clint Eastwood;
- il 14 e il 15 dicembre sono state svolte due lezioni del progetto "Winter School in Policies and Reproductive Behaviour" promosso dalla Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, in cui sono intervenuti due docenti dell'Università di Padova: Gianpiero Dalla Zuanna (Policy evaluation – focus on a regional italian case) e Maria

⁵ <http://www.legamesociale.org/>

⁶ <http://www.elsapadova.it/>

Letizia Tanturri (Gender and reproductive behaviour – a focus in Italy), un docente dell'Università di Stoccolma: Gerda Never (The classical demographic Analysis of the impact of policies on reproductive behaviour) e un docente dell'Università di Tehran (Demographic changes in Muslim countries and their policy implications Education and Reproductive behaviour: sample from Islamic and developing countries);

Nell'anno 2011:

- Il 22 gennaio si è svolto l'evento "Testimonianze di arte e fede - la presenza armena in Anatolia"⁷ con la proiezione di diapositive realizzate da Fabio Scarso e Nicoletta Prandoni con la presentazione di Antonia Arslan;
- Il 9 febbraio c'è stato un dibattito sul tema "Una chiesa molto umana (le sette lettere)" con relatore il teologo Vito Mancuso⁸;
- Il 16 febbraio si è tenuto un incontro con l'Associazione Esperimentiamoci⁹, un progetto (ideato da un gruppo di studenti universitari padovani con il supporto dell'associazione studentesca Progetto Lazarus, insieme a tre laureati padovani) con lo scopo della condivisione di esperienze, tecniche e strumenti che possano servire, in particolar modo, a studenti che arrivati alle ultime fasi del proprio iter universitario, stanno per affrontare il problema della costruzione dei possibili scenari del proprio percorso professionale futuro;
- Il 1 marzo è stata inaugurata una mostra "Abana, Padre Nostro, sguardo sui cristiani in Medio Oriente", sulla situazione dei cristiani in Medio Oriente, in particolare nelle regioni di Israele, i territori Palestinesi e la Striscia di Gaza, la penisola arabica e l'Iran. Alla conferenza stampa hanno partecipato Don Renato Marangoni, Vittorio Berti, Don Giovanni Brusegan, Carlo Giori e Don Giuliano Zatti;
- L'11 marzo è stato presentato il libro "Il fratello greco di Diego Zandel" e sempre nella stessa giornata si è svolto anche un seminario dei Cristiani in Medio Oriente dal titolo "Le comunità cristiane nel mondo islamico. Tradizioni in conflitto o risorse per la convivenza?" con Paolo Bettiolo (Prof. di Storia del Cristianesimo dell'Università di Padova esperto delle chiese siriane), Adone Brandalise (Prof. di Teoria della Letteratura all'Università di Padova e delegato del Rettore per l'Intercultura) e Enzo Pace (Prof. di Sociologia della Religione esperto delle comunità musulmane);

Il motto che tutt'ora regola l'esistenza e la vita al Centro Universitario Padovano è: "L'esistenza è troppo preziosa per essere sprecata".

⁷ <http://www.italiarmeria.it/>

⁸ Possiamo trovare un riferimento in <http://www.centrouniversitariopd.it/>

⁹ <http://www.esperimentiamoci.org/>

1.2 Il sondaggio proposto dal Centro Universitario

Il Centro Universitario Padovano, per la quinta edizione del progetto “Chi voglio diventare?” ha avuto quest’anno molte adesioni andando anche al di sopra delle aspettative. Sono stati 482 gli studenti iscritti delle 14 scuole di Padova, Cittadella, Este, Camposampiero. 72 ragazzi, inoltre, sono stati invitati successivamente ad un’ulteriore giornata formativa che è stata denominata: “IL GUSTO DI SCEGLIERE”. Tale giornata si è svolta con l’obiettivo di fornire strumenti in più, utili alla difficile scelta su come continuare e completare il proprio percorso di studio in futuro.

La giornata (un sabato di fine novembre) ha visto gli studenti impegnati in 7 ore, pausa pranzo inclusa, molto intense.

Il programma prevedeva all’inizio la ripresa del lavoro già cominciato con i ragazzi all’interno dei 4 incontri precedenti; in particolare un approfondimento sull’importanza della scelta come opportunità presentando le attività della giornata, i conduttori e le persone a cui fare riferimento e suddividendo in gruppi gli studenti.

A seguire si sono svolti una serie di giochi. Prima si sono usati i giornali allo scopo di insegnare a risolvere i problemi, poi attraverso il gioco del diamante a tre facce si è cercato di scoprire gli stili di apprendimento utili per capire gli interessi dei partecipanti, la loro capacità intellettuale e l’importanza che questa scelta futura rivestiva per loro.

In seguito, i ragazzi sono stati divisi a coppie e hanno affrontato il gioco della coperta che consisteva nella scoperta di oggetti che si trovavano al suo interno.

Lo scopo era migliorare l’affiatamento attraverso la conoscenza delle abilità del partner e far capire ai ragazzi che effettuare una scelta importante richiede soprattutto impegno e passione.

Prima del pranzo (seguito da una breve passeggiata per Padova, utile per recuperare dalla stanchezza della mattina), si sono pensati dei quesiti che sarebbero potuti essere fatti agli studenti universitari che sarebbero venuti a illustrare il mondo universitario nel pomeriggio.

Gli universitari, infatti, hanno portato e raccontato la loro esperienza spiegando l’organizzazione dell’università: dove si trovano le varie sedi delle facoltà e la segreteria studenti, come ci si prepara e come si svolgono gli esami, quali materie vengono affrontate nella varie facoltà, come si svolgono i corsi, quali sono i costi dei libri, delle dispense e gli sbocchi lavorativi, i dottorati, gli stage e le loro esperienze erasmus.

La giornata si è conclusa con la richiesta, ad ogni studente partecipante, della compilazione di una scheda di valutazione somministrata per conoscere e studiare l’andamento della giornata, la sua efficacia e per avere una valutazione della stessa da cui ricavarne aspetti positivi e negativi che l’hanno caratterizzata.

1.3 La popolazione ed il gruppo

Per condurre un'indagine statistica, è necessario chiarire esattamente qual è il fenomeno oggetto di studio, esplicitando quali sono gli elementi caratteristici osservabili (che chiameremo variabili), rilevanti ai nostri fini.

Dato un certo fenomeno è anche necessario esplicitare l'insieme dei possibili casi di cui vorremmo occuparci. Tale insieme viene chiamato popolazione e i suoi elementi vengono denominati unità statistiche.

La popolazione è formata da studenti provenienti da 14 diverse scuole secondarie di secondo grado di Padova, Cittadella, Este, Camposampiero.

In particolare, i ragazzi di età compresa fra i 18 e i 19 anni, che hanno effettuato l'iscrizione alla quinta edizione del progetto sono stati 482 (le nostre unità statistiche) provenienti da diverse scuole secondarie di secondo grado di Padova, Cittadella, Este e Camposampiero: IIS "L.B.Alberti" Abano Terme, Istituto "C. Cattaneo" Monselice, Istituto "Don Bosco", Istituto "Gramsci" Pd, Istituto "Newton" Camposampiero, Istituto "P. Scalcerle", ITC "Einaudi" Pd, Collegio "Barbarigo", Liceo "Fermi", Liceo "Tito Livio", Liceo "Nievo" Pd, Liceo "G. Galilei" Selvazzano, Altri istituti Padovani, ITIS "Euganeo" Este, IIS "G.B. Ferrari" Este, Liceo "L. Caro" Cittadella.

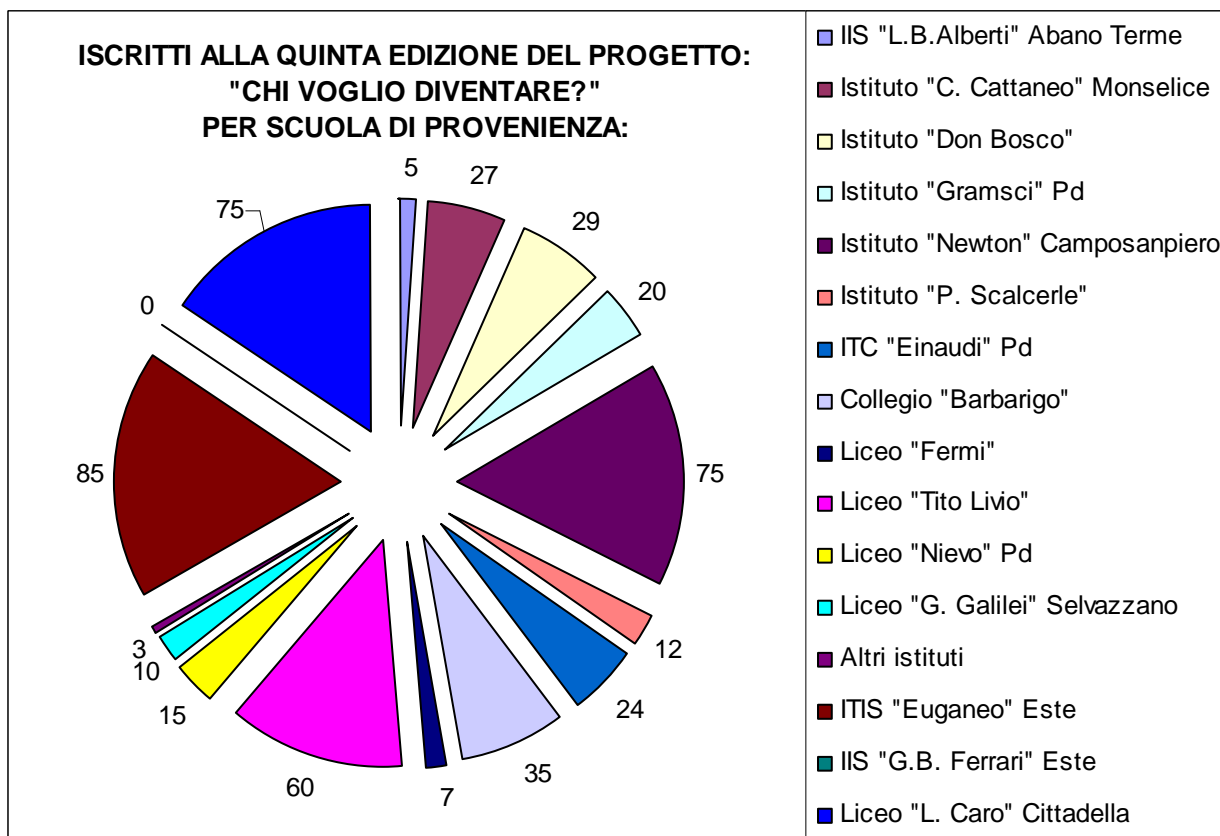


Grafico 1: Suddivisione dei ragazzi iscritti per scuola di appartenenza

Dalla popolazione, un gruppo di 72 studenti (che noi prenderemo in esame), tra i più indecisi, ha scelto di partecipare a un ulteriore momento di formazione (giornata “IL GUSTO DI SCEGLIERE”) per avere maggiori informazioni sul mondo universitario che li aiutassero a compiere nel futuro la giusta scelta.

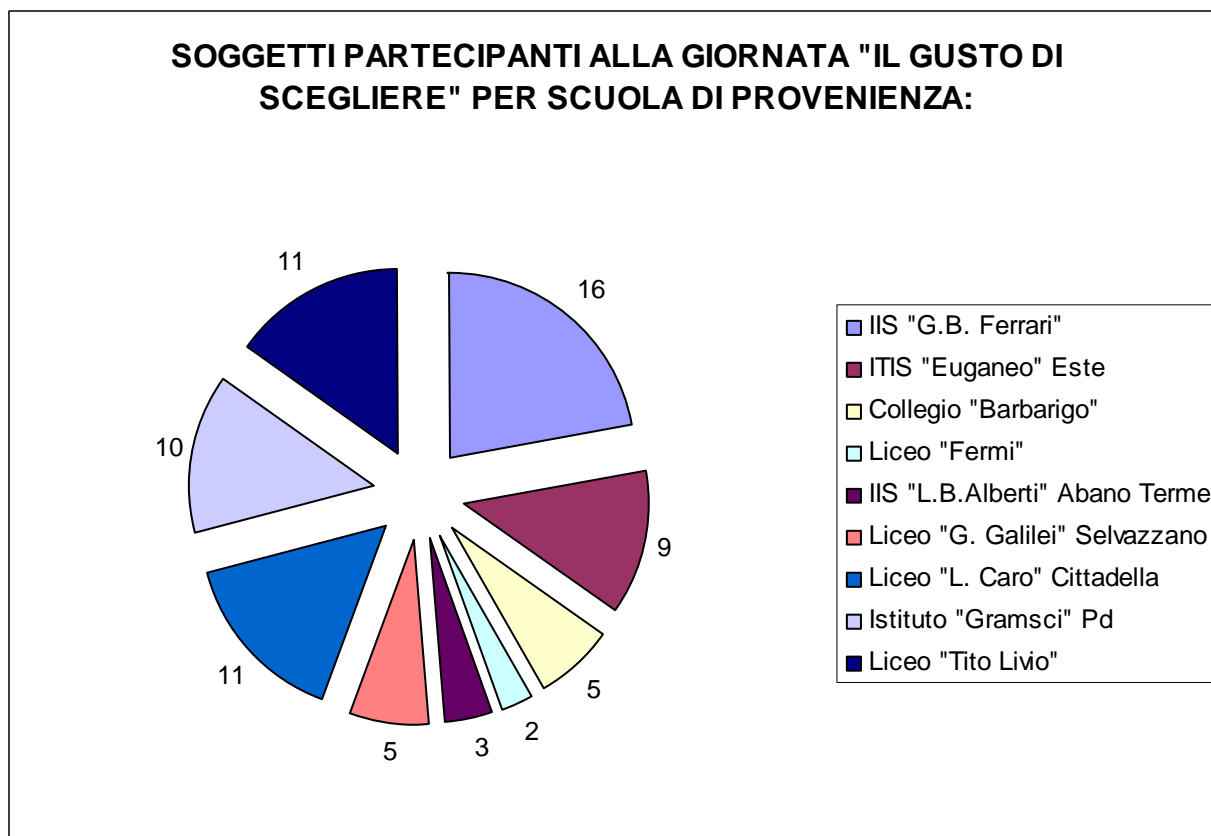


Grafico 2: Studenti partecipanti alla giornata (“CHI VOGLIO DIVENTARE?”) divisi per scuola di provenienza

Al termine della giornata è stato somministrato ai partecipanti un questionario in forma cartacea per riuscire ad avere una valutazione complessiva che comprendesse sia gli aspetti organizzativi positivi che quelli negativi e dall’elaborazione dei risultati il Centro Universitario Padovano potrà prendere spunto per migliorare in futuro ancora di più questa “idea”.

Va detto, tuttavia, che sul totale dei questionari compilati (che dovevano esserci al termine della giornata pari a 72), in fase di elaborazione dei risultati ne ho trovati 68 e questo sta a significare che sono stati persi 4 questionari oppure 4 studenti possono, per i più svariati motivi, aver terminato la giornata senza compilarlo.

Questo dato fortunatamente può essere trascurato perchè rappresenta solo il 5,56% della totalità del gruppo (una percentuale molto piccola) e nell’analisi successiva dei risultati sarà ignorato ma non va dimenticato!

CAPITOLO 2

ANALISI DEL QUESTIONARIO

2.1 Descrizione del questionario

Il questionario viene somministrato agli studenti in forma anonima per permettere una migliore efficacia dei risultati non facendo percepire alcuna forma di pressione sociale e quindi non influenzando le risposte.

E' strutturato in 4 sezioni:

- Una prima valutazione all'inizio della giornata (MOMENTO PRE-CORSO);
- Una seconda legata ai contenuti e ai metodi utilizzati (CONTENUTI E METODI);
- Una terza legata all'organizzazione del corso e alla valutazione del personale (ORGANIZZAZIONE DEL CORSO/PERSONALE);
- Una quarta e ultima per le valutazioni e conclusioni su come si è svolta la giornata (VALUTAZIONI COMPLESSIVE);

Ogni sezione è composta da domande a risposta chiusa, dove l'intervistato deve scegliere tra due o più opzioni già assegnate e domande a risposta aperta, spesso usate per raccogliere e completare le informazioni che vogliamo ricavare in quanto il soggetto può esprimere una sua opinione motivando la risposta in merito all'argomento richiesto.

Le domande a risposta chiusa sono state formulate utilizzando come strumento di valutazione una scala numerica ordinata da 1 a 5 in senso crescente o decrescente.

Per tutte le domande tranne una (la domanda 7) è stata usata una scala crescente: ad 1 è stata assegnata la risposta più negativa mentre al valore 5 la risposta più positiva possibile.

Nella domanda 7, l'intervistatore ha voluto ordinare la scala in senso decrescente assegnando ad 1 la risposta più positiva alla domanda e a 5 quella più negativa possibile. Questo suo comportamento si può presumere che sia stato voluto perché così facendo, la compilazione del questionario richiede una maggiore attenzione da parte dell'intervistato che è costretto a ragionare prima di assegnare la risposta.

Inoltre, per verificare la veridicità della risposta, l'intervistatore, in queste domande chiuse costruite con la scala numerata ha richiesto all'intervistato di motivare la risposta con una domanda aperta per evitare errori in fase di analisi dei risultati.

Successivamente alla raccolta delle risposte date alle domande chiuse e a quelle aperte si procederà all'elaborazione dei risultati prima con un'analisi esplorativa del tutto grafica per poi cercare conferma attraverso alcuni test statistici.

2.2 Il Test X^2

Le relazioni fra due variabili di tipo categoriali con più di due modalità possiamo descriverle mediante tabelle di contingenza, nelle quali si possono presentare frequenze di cella con percentuali di riga e percentuali di colonna.

Nella maggior parte del nostro studio e in particolare tutte le domande a risposta chiusa presentano variabili di questo tipo e cioè variabili di tipo qualitativo (non numeriche) e variabili di tipo quantitativo (numeriche) dove a ciascuna cifra è assegnata una categoria.

Sia le variabili qualitative che quelle quantitative sono di tipo categoriali perché ad ogni singola opzione, in fase di elaborazione dei risultati, posso assegnare una categoria e cioè un ipotetico piccolo gruppo in grado di descriverla.

Le cifre ai margini della tabella (i totali di riga o di colonna) si dicono “marginali”.

Presentiamo le tabelle con le percentuali per riscontrare l’influenza che la variabile posta in riga ha sulla variabile posta in colonna (e viceversa).

Successivamente adotteremo un test basato sul confronto tra le frequenze osservate e le frequenze attese e questo è il modo più semplice e diffuso per calcolare un noto coefficiente relativo al rapporto fra due variabili categoriali, il test X^2 :

$$X^2 = \sum \left[\frac{(fo-fe)^2}{fe} \right]$$

Dove fo sta per frequenze osservate, fe sta per frequenze attese e il numeratore viene elevato al quadrato perché altrimenti gli scarti positivi, sommati a quelli negativi, si annullerebbero.

La statistica X^2 non può essere considerata un coefficiente che rilevi il grado di concordanza tra due variabili; essa rileva infatti solo la “significatività statistica” e cioè la probabilità che la distribuzione delle frequenze nelle celle non sia un totale effetto del caso.

Il suo uso ha pertanto la preoccupazione principale di stimare l’affidabilità delle descrizioni dei dati attraverso delle procedure d’inferenza da un campione (gruppo nel nostro caso) alla relativa popolazione attraverso una semplice verifica d’ipotesi:

- Ipotesi nulla H_0 : Non esiste le associazioni tra le diverse variabili categoriali
- Ipotesi alternativa H_1 : Esiste un’associazione tra due o più variabili categoriali

Guardando il relativo valore della statistica test e il conseguente livello di significatività osservato, confermeremo o escluderemo un’ipotesi a favore dell’altra e trarremo le nostre conclusioni sull’andamento generale della giornata.

2.3 Analisi dei dati

DOMANDA NUMERO 1

2.3.1 MOMENTO PRE-CORSO:

La prima sezione del questionario è stata costruita per conoscere se gli studenti che andavano a partecipare alla giornata sapevano cosa avrebbero affrontato prima dell'inizio della stessa.

1.I contenuti di massima e le attività del percorso ti erano noti e chiari prima di cominciare?

Sì, completamente	
Sì, abbastanza	
In parte	
Per nulla	

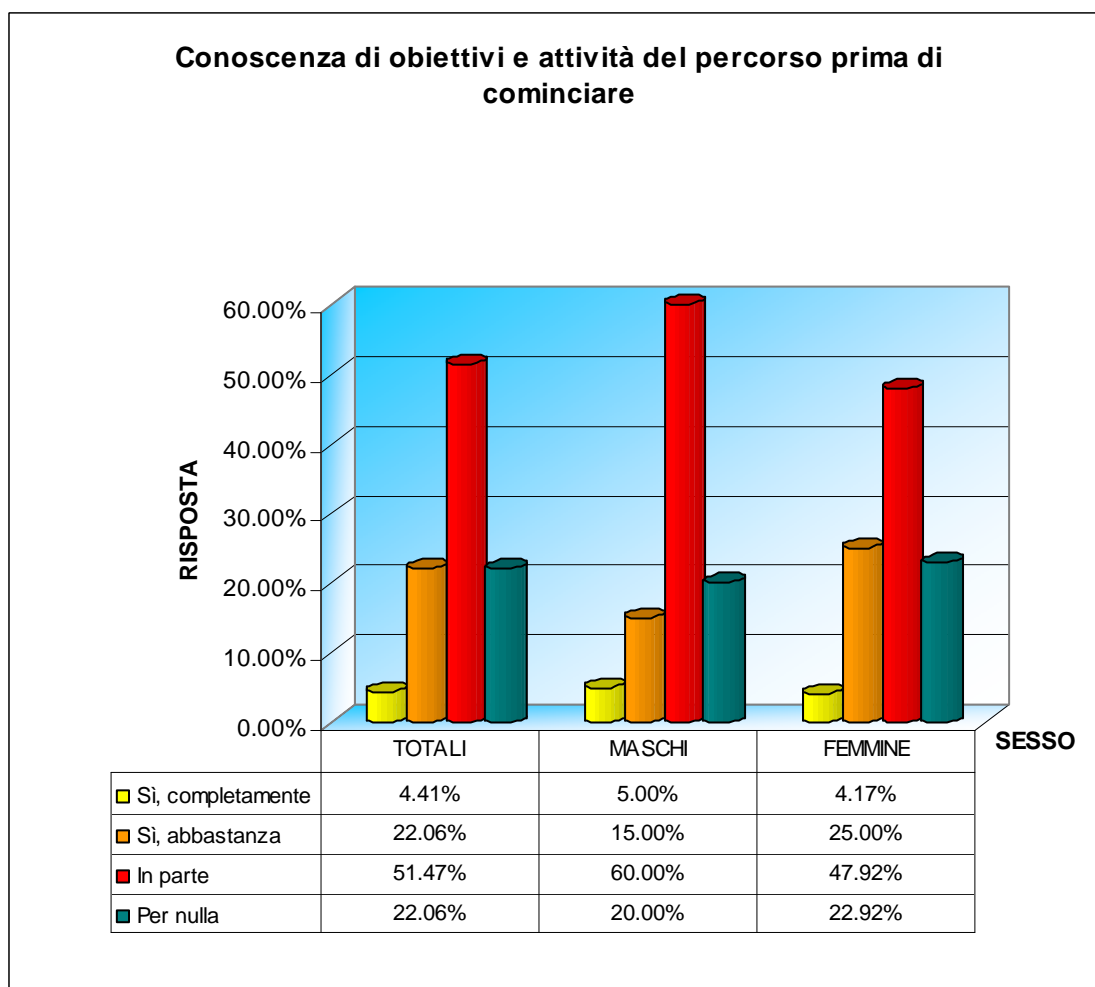


Grafico 3: Conoscenza degli obiettivi e delle attività del percorso a inizio giornata

Nella figura 3 viene mostrato che circa la metà del gruppo non era completamente informata (Risposta In parte 51,47%) sulla giornata che andava ad affrontare. Dalla tabella emerge inoltre che la parte del gruppo non completamente informata era composta prevalentemente da femmine (60,00%). Si nota infine che all'inizio c'erano veramente pochi maschi (5,00%) e poche femmine (4,17%) che sapevano perfettamente cosa avrebbero affrontato in quella giornata.

Tutto questo è dovuto ad un merito effetto del caso? Possiamo verificarlo applicando il test statistico del "Chi-Quadrato" per vedere se esiste una relazione tra le coppie di variabili categoriali.

Nel nostro caso la verifica d'ipotesi ci aiuterà a capire la relazione tra la risposta e la variabile sesso.

	MASCHI	FEMMINE
Sì, completamente	5.00%	4.17%
Sì, abbastanza	15.00%	25.00%
In parte	60.00%	47.92%
Per nulla	20.00%	22.92%

X-squared = 4.126, df = 3, p-value = 0.2482

Il valore della statistica test X^2 con 3 gradi di libertà risulta pari a 4.126 ad un livello di significatività osservato pari a 0.2482. Il valore risulta non significativo contro l'ipotesi nulla e quindi siamo portati ad accettare la stessa. Possiamo dire che le due variabili sono indipendenti in media e cioè che non esiste un'associazione tra i maschi e le femmine in base alla risposta data.

Infatti, come conferma anche il grafico 3, la maggior parte dei maschi e delle femmine ha risposto "In parte" e possiamo dire che le differenti risposte date dai maschi e dalle femmine sono attribuite completamente al caso. Questo è facilmente verificabile considerando che la maggior parte delle femmine restanti (25.00%) ha risposto "Sì abbastanza" e la maggior parte dei maschi (20.00%) ha risposto "Per Nulla".

DOMANDA NUMERO 2

2.3.2 CONTENUTI E METODI:

La seconda sezione ha lo scopo della valutazione dei molteplici aspetti organizzativi e i contenuti della giornata.

2. Rispetto alle tue aspettative, hai trovato questo percorso?

(segnare con una X una sola opzione nella casella corrispondente)

Inadeguato	1	2	3	4	5	Adeguato

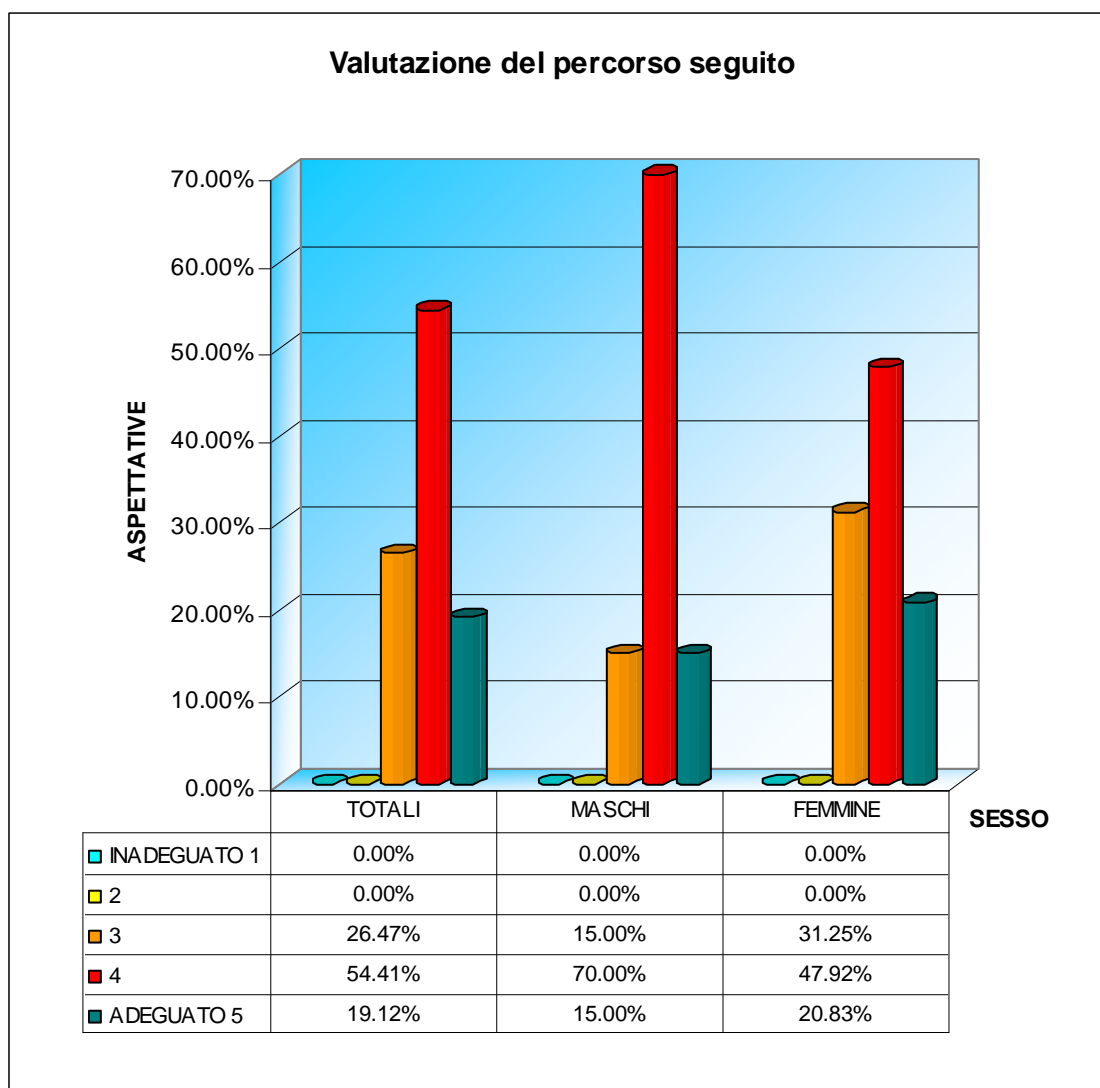


Gráfico 4: Valutazione complessiva del percorso eseguito

Dal grafico 4 si vede che la valutazione della giornata è stata per la quasi totalità del gruppo tendente all'adeguato. Infatti un po' più della metà ha dato la risposta 4 (54,41%) e la terza risposta più usata è stata adeguato (19,12%) e questo, nel complesso può essere considerato un primo importante riscontro (54,41%+19,12%=73,53%).

Hanno risposto 4 la maggior parte dei maschi (70,00%) e delle femmine (47,92%). Occorre però riscontrare qualche dubbio sull'andamento effettivo del percorso che rimane perché la seconda risposta che ha avuto un consenso maggiore è stata una valutazione di 3 (26,47% con il 15,00% dei maschi e il 31,25% delle femmine). Infine, si può escludere che il percorso sia stato male organizzato perché nessuno lo ha reputato quasi o del tutto inadeguato e cioè nessuno ha risposto 1 o 2.

Tutto questo è dovuto al caso? Verifichiamo tramite il test statistico del "Chi-Quadrato" se esiste una relazione tra le diverse variabili categoriali:

	MASCHI	FEMMINE
INADEGUATO 1	0.00%	0.00%
2	0.00%	0.00%
3	15.00%	31.25%
4	70.00%	47.92%
ADEGUATO 5	15.00%	20.83%

X-squared = 10.7925, df = 4, p-value = 0.004534

Il valore della statistica test X^2 con 4 gradi di libertà risulta pari a 10.7925 ad un livello di significatività osservato pari a 0.004534. La statistica risulta significativa ad un livello del 5%.

Ciò significa che se consideriamo un livello di significatività del 5% esiste un'associazione tra la variabile sesso (maschi e femmine) e la variabile risposta e cioè possiamo dire che le differenze tra le risposte non possono essere tutte attribuite al caso.

Come si vede anche dal grafico 4 la maggior parte dei maschi (70,00%) e delle femmine (47,92%) ha risposto 4, invece per le altre risposte segnate si è avuta la stessa percentuale dei maschi (15,00%) che hanno risposto sia 3 che 4 e più femmine (31,25%) hanno risposto 3 rispetto a 5 (20,83%). Questo anche in virtù della statistica test e del relativo livello di significatività osservato può essere stato un comportamento del tutto casuale ad un livello dell'1%.

Dalle motivazioni delle risposte possiamo vedere che:

DOMANDA 2: Rispetto alle tue aspettative, hai trovato questo percorso?	
Motivazioni della risposta:	100,00%
Mancata Risposta	29,73%
Trovato risposte interessanti risolvendo dubbi sull'università	24,32%
Utile incontrare studenti universitari	12,16%
Speravo di avere più chiarimenti	1,35%
Percorso con la presentazione delle facoltà soddisfacente e stimolante	9,46%
Percorso utile, ben organizzato da persone competenti	8,11%
Questa esperienza sarà d'aiuto nel confermare la scelta futura	13,52%
Ho compreso l'obiettivo della giornata	1,35%

Il 24,32% degli studenti ha ottenuto risposte interessanti risolvendo i propri dubbi sul mondo universitario, il 13,52% ritiene che questa esperienza li aiuterà a confermarsi nella propria scelta futura, il 12,16% ha trovato molto utile l'incontro con gli studenti universitari, l'8,11% ha trovato questo percorso molto utile e ben organizzato da persone competenti, il 9,46% ritiene che il percorso con la presentazione delle facoltà sia stato soddisfacente e stimolante, l'1,35% ha compreso l'obiettivo della giornata e un ultimo 1,35% sperava di avere più chiarimenti.

Il tasso di mancate spiegazioni è stato del 29,73%.

DOMANDA NUMERO 3

3.Ti sono piaciute le attività/ gli spunti proposti:

Inadeguato	1	2	3	4	5	Adeguito

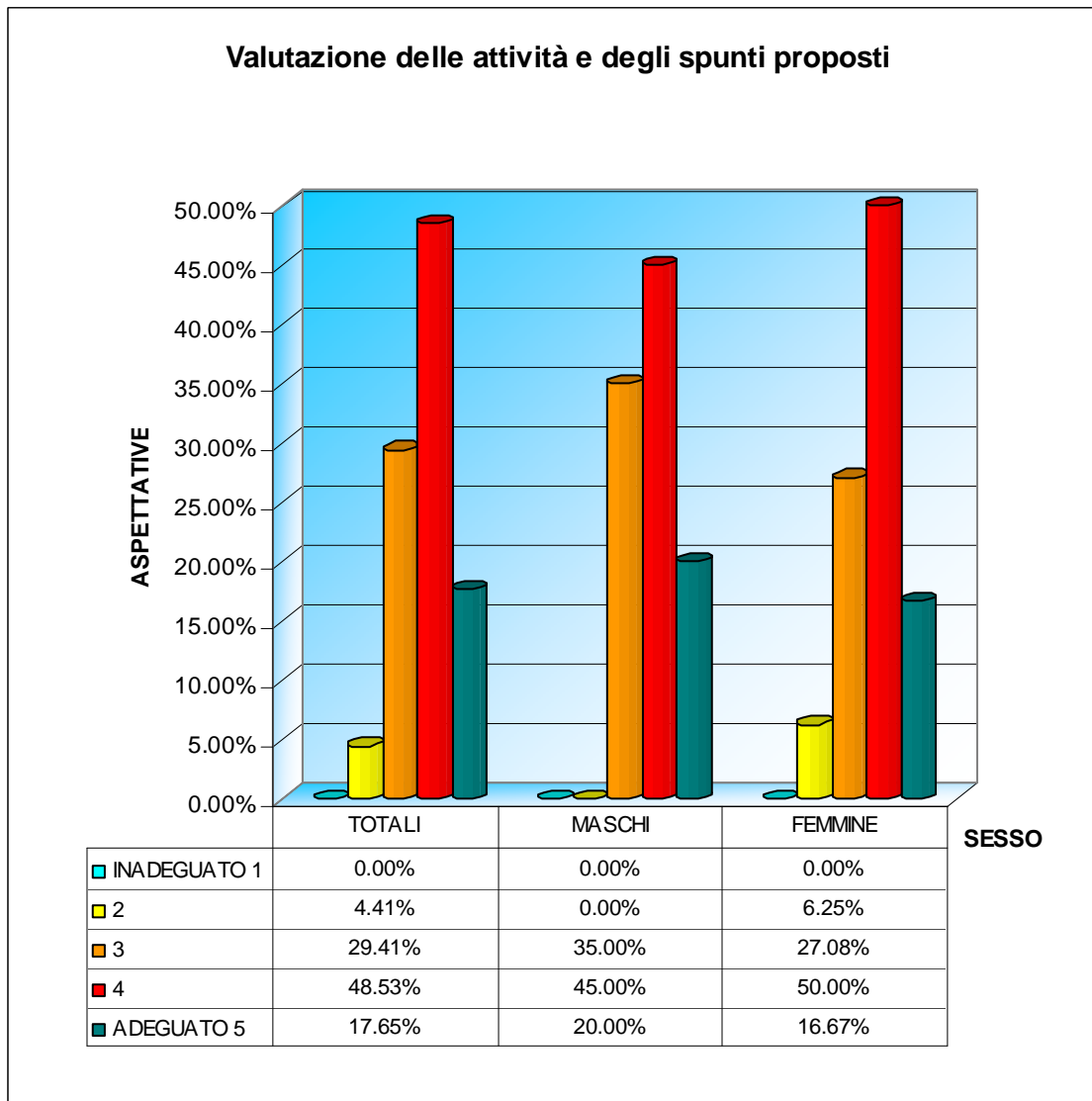


Grafico 5: Valutazione delle attività e degli spunti proposti nella giornata

La valutazione delle attività e degli spunti proposti risulta essere in linea con la valutazione del percorso seguito. Vediamo che quasi la metà del gruppo (48,53%) ha dato la risposta 4 e cioè ha ritenuto le attività e gli spunti proposti abbastanza adeguati. Questa risposta ha ottenuto sia il massimo dei maschi (45,00%) che il massimo delle femmine (50,00%). Sommando risposta 4 e 5 (48,53%+17,65%=66,18% con 45,00%+20,00%=65,00% maschi e 50,00%+16,67%=66,67%

femmine) si vede che la maggioranza del gruppo ha valutato le attività e gli spunti proposti nel complesso adeguati all'incontro affrontato.

La seconda risposta più quotata è stata 3 con una percentuale di 29,41 (10,29% maschi e 19,12% femmine). Infine anche in questa domanda non emerge una particolare negatività anche se un dato non trascurabile è il fatto che il 4,41% delle femmine ha risposto che le attività e gli spunti proposti erano quasi inadeguati.

Verifichiamo se questo è o meno un comportamento casuale applicando la statistica test del "Chi-Quadrato":

	MASCHI	FEMMINE
INADEGUATO 1	0.00%	0.00%
2	0.00%	6.25%
3	35.00%	27.08%
4	45.00%	50.00%
ADEGUATO 5	20.00%	16.67%

X-squared = 7.826, df = 4, p-value = 0.04975

Il valore della statistica test X^2 con 4 gradi di libertà risulta pari a 7.826 con un livello di significatività osservato pari a 0.04975.

Anche in questa domanda risulta un livello di significatività osservato di poco inferiore al 5% e questo vuol dire che si è portati a rifiutare l'ipotesi nulla e cioè a dire che esiste una relazione tra la variabile risposta e il sesso.

Questo andamento è confermato anche dal grafico che mostra come la maggior parte dei maschi e delle femmine abbia scelto la risposta 4, la seconda risposta più quotata per ambo i sessi è stata 3 e la terza 5.

Dalle motivazioni delle risposte possiamo vedere che:

DOMANDA 3: Ti sono piaciute le attività/ gli spunti proposti, motivazioni:	
	100,00%
Mancata Risposta	30,37%
Mi hanno fatto riflettere	3,80%
Giornata ben organizzata e compreso il messaggio della giornata	3,80%
Giornata utile, interessante, coinvolgente e attività e spunti aiuteranno ad affrontare scelte future	30,38%
Sono state/i provocatorie/ri e infantili	3,80%
Più o meno a causa della mia riservatezza	2,53%
Sono state/i divertenti	12,66%
Utile incontrare studenti universitari	5,06%
Sono state/i educative/i	3,80%
Giornata poco interessante	3,80%

Il 30,38% degli studenti ha ritenuto la giornata utile, interessante, coinvolgente e ritiene che le attività e gli spunti proposti saranno di aiuto ad affrontare le scelte future, il 12,66% ha percepito molto divertenti le attività e gli spunti proposti, al 5,06% è piaciuto l'incontro con gli studenti universitari, il 3,80% ha avuto chiarezza, un altro 3,80% ha detto che le attività e gli spunti proposti sono state/i educative/i, ancora un 3,80% ha detto che la giornata è stata ben organizzata e ne ha compreso l'obiettivo e invece un 3,80% ha ritenuto la giornata poco interessante, un ulteriore 3,80% ha risposto che le attività e gli spunti proposti sono state/i infantili e provocatorie/i e un ultimo 2,53% non è stato coinvolto a causa della timidezza.

Il tasso di mancate motivazioni è stato del 30,37%.

DOMANDA NUMERO 4

4. Ritieni di essere stato coinvolto nelle diverse attività?

Sì	In quali	Perchè

No	In quali	Perché

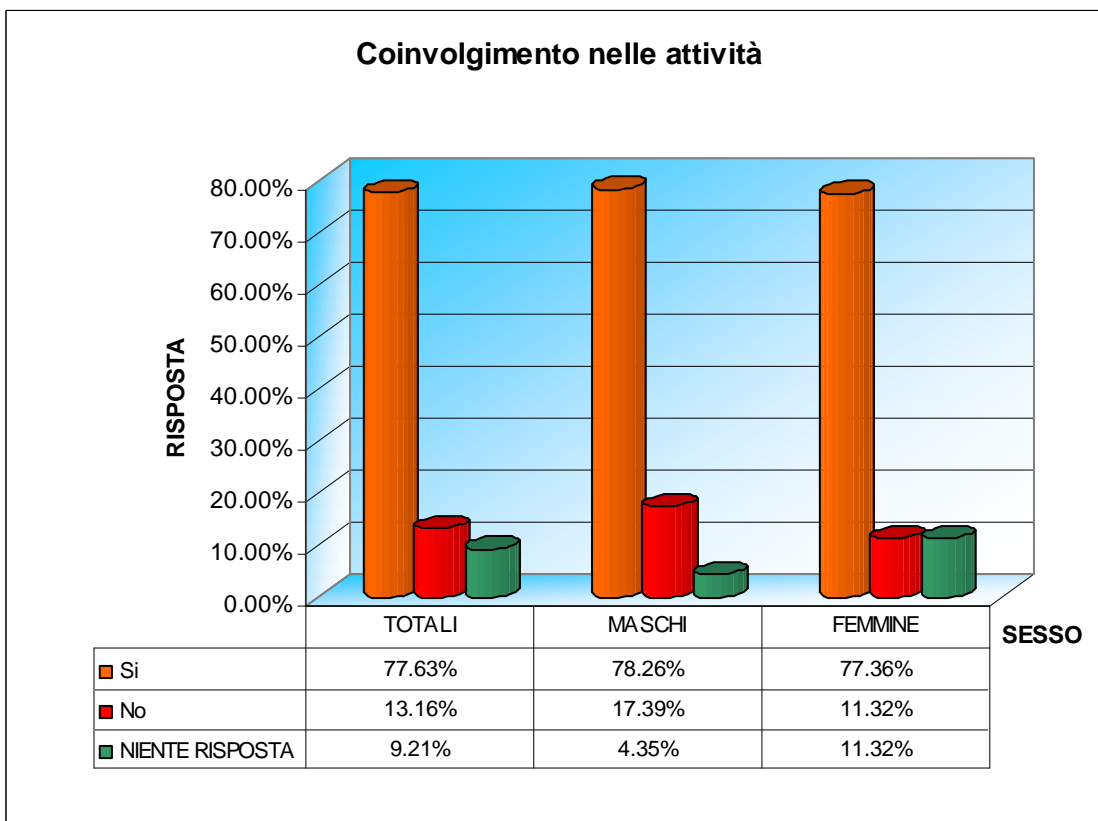


Grafico 6: Coinvolgimento nelle attività della giornata

Dalla figura si vede che quasi la totalità del gruppo (77,63% con il 78,26% dei maschi e il 77,36% delle femmine) è stata coinvolta nelle diverse attività della giornata. Molto bassa è stata la percentuale di studenti che non si è sentita coinvolta (13,16% con il 17,39% dei maschi e l'11,32% delle femmine) e infine la percentuale di mancata risposta è stata dello 9,21% (con 4,35% maschi e l'11,32% femmine).

Verifichiamo se tutto questo può essere dovuto al caso attraverso il test statistico del “Chi-Quadrato”:

	MASCHI	FEMMINE
Si	78.26%	77.36%
No	17.39%	11.32%
NIENTE RISPOSTA	4.35%	11.32%

X-squared = 4.3888, df = 2, p-value = 0.1114

Il valore della statistica test X^2 con 2 gradi di libertà risulta pari a 4.3888 con un livello di significatività osservato pari a 0.1114.

Abbiamo un livello di significatività osservato di poco superiore al 10% e questo comporta l'accettazione dell'ipotesi nulla (e cioè che non è presente un'associazione tra le due variabili, sesso e risposta).

Dal grafico 6 possiamo vedere che la non presenza di questa associazione è confermata poiché la maggior parte di risposte date dai maschi è stata Sì, come seconda No oppure non hanno risposto, mentre per le femmine, la maggioranza ha detto di Sì e le rimanenti si sono divise egualmente tra il No e la mancata risposta.

I maschi e le femmine presentano andamenti molto simili ma allo stesso tempo irregolari.

Dalle motivazioni delle risposte affermative possiamo vedere che:

DOMANDA 4: Ritieni di essere stato coinvolto nelle diverse attività?	
Si, In quali? Motivazioni della risposta:	100,00%
Mancata Risposta	8,54%
In tutte	35,37%
Attività del MIC	7,32%
Incontro con gli studenti universitari	28,05%
Attività di gruppo con i giornali	20,73%

DOMANDA 4: Ritieni di essere stato coinvolto nelle diverse attività?	
Si, Perché? Motivazioni della risposta:	100,00%
Mancata Risposta	12,07%
Ho chiarito le idee	10,34%
Molto utile	1,72%
Mi sono sentito/a coinvolto/a	67,24%
Studenti ben preparati	6,90%
Presentazione delle facoltà	1,72%

Tra gli studenti, il 35,37% è stato coinvolto in tutte le attività, il 28,05% nell'incontro con gli studenti universitari, il 20,73% in attività di gruppo con i giornali, il 7,32% nel gioco della coperta ("MIC").

Tra i motivi che hanno portato gli studenti a rispondere affermativamente troviamo per il 67,24% il coinvolgimento, il 10,34% ha chiarito le idee, il 6,90% ha riconosciuto che c'erano studenti ben preparati, all'1,72% è piaciuta la presentazione delle facoltà e l'1,72% ha ritenuto le attività molto utili.

Il tasso di studenti che hanno risposto affermativamente tralasciando le motivazioni è stato in media del 10,31%

Dalle motivazioni delle risposte negative possiamo affermare che:

DOMANDA 4: Ritieni di essere stato coinvolto nelle diverse attività?	
No, In quali? Motivazioni della risposta:	100,00%
Mancata Risposta	43,75%
Incontro con gli studenti universitari	6,25%
No	6,25%
Attività del MIC	37,50%
Attività di gruppo	6,25%

DOMANDA 4: Ritieni di essere stato coinvolto nelle diverse attività?	
No, Perché? Motivazioni della risposta:	100,00%
Mancata Risposta	43,75%
Erano rappresentate poche facoltà	6,25%
Non sono stato/a coinvolto/a	31,25%
Giochi banali	18,75%

Il 37,50% degli studenti non è stato coinvolto nell'attività del MIC, il 6,25% in attività di gruppo, il 6,25% nell'incontro con gli studenti universitari e un ultimo 6,25% non si è sentito per niente coinvolto.

Tra i motivi, il 31,25% ha confermato di non essere stato per niente coinvolto, il 18,75% che i giochi erano banali e il 6,25% ha detto che erano rappresentate poche facoltà.

Il tasso di studenti che hanno risposto negativamente tralasciando le motivazioni è stato del 43,75%

DOMANDA NUMERO 5

5. Nel partecipare a questa giornata hai incontrato difficoltà per:

(segnare fino a tre opzioni)

- nulla, tutto è fluito per il meglio
- momenti in aula in sede: troppo impegnativi
- momenti di laboratorio: non sono abituato ai metodi attivi
- orario pesante
- eccessiva distanza dalle mense
- altro _____

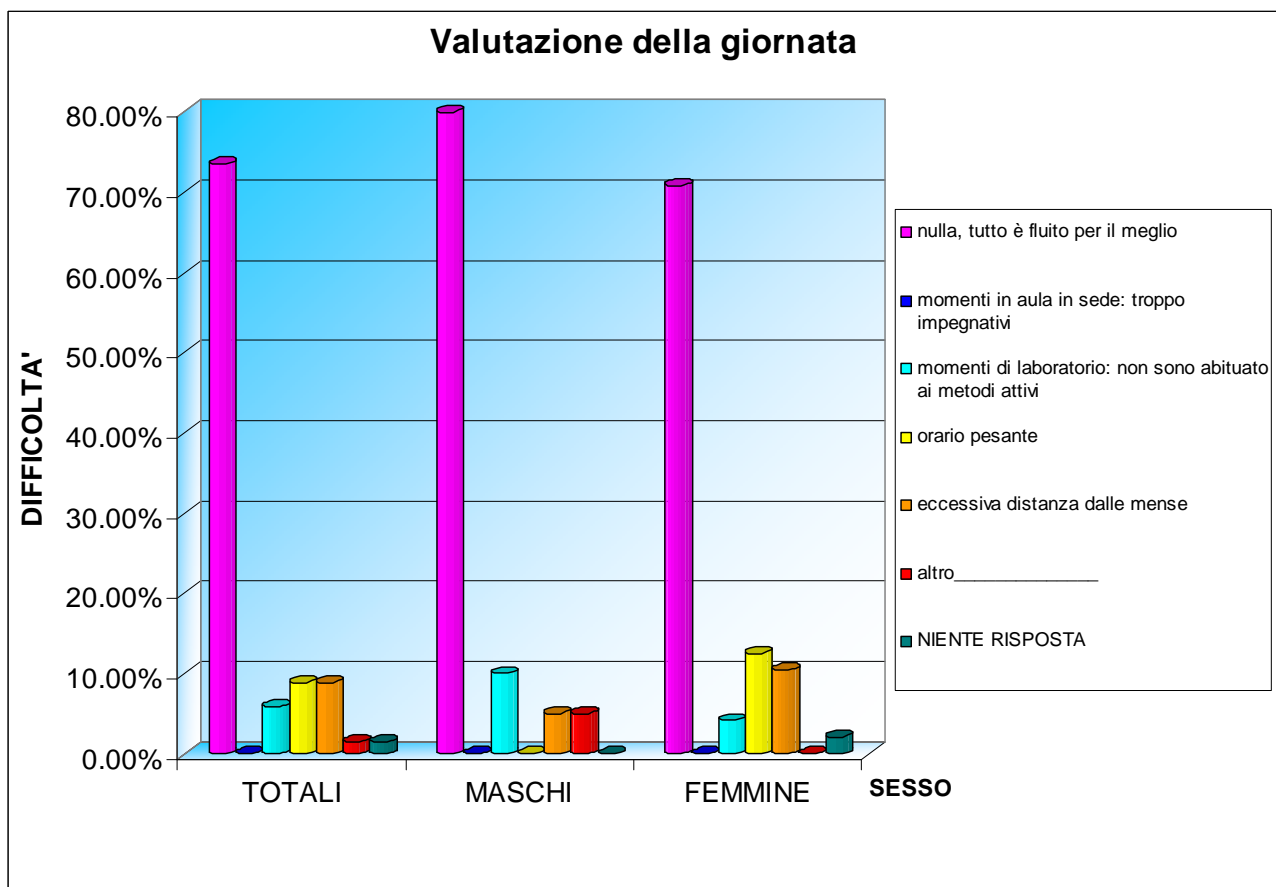


Grafico 7: Valutazione delle difficoltà della giornata

	TOTALI	MASCHI	FEMMINE
nulla, tutto è fluito per il meglio	73,53%	80,00%	70,83%
momenti in aula in sede: troppo impegnativi	0,00%	0,00%	0,00%
momenti di laboratorio: non sono abituato ai metodi attivi	5,88%	10,00%	4,17%
orario pesante	8,82%	0,00%	12,50%
eccessiva distanza dalle mense	8,82%	5,00%	10,42%
altro _____	1,47%	5,00%	0,00%
NIENTE RISPOSTA	1,47%	0,00%	2,08%

Dai dati raccolti la maggior parte degli studenti non ha avuto alcun problema nella giornata (il 73,53% di cui 80,00% maschi e 70,83% femmine). Una piccola parte di loro ha ritenuto la giornata pesante con un'eccessiva distanza dalle mense e un solo studente (maschio) ha incontrato difficoltà legate a conflitti con la scuola di provenienza.

Nessun partecipante al questionario ha ritenuto le varie attività troppo impegnative.

In conclusione non è da trascurare che c'è stata una piccola percentuale di femmine che non ha risposto alla domanda.

Verifichiamo attraverso l'uso del test statistico "Chi-Quadrato" se queste risposte sono casuali oppure esiste una relazione tra la variabile sesso e la risposta:

	MASCHI	FEMMINE
nulla, tutto è fluito per il meglio	80.00%	70.83%
momenti in aula in sede: troppo impegnativi	0.00%	0.00%
momenti di laboratorio: non sono abituato ai metodi attivi	10.00%	4.17%
orario pesante	0.00%	12.50%
eccessiva distanza dalle mense	5.00%	10.42%
altro _____	5.00%	0.00%
NIENTE RISPOSTA	0.00%	2.08%

$X^2 = 24.4412$, $df = 6$, $p\text{-value} = 0.0001786$

Il valore della statistica test X^2 con 6 gradi di libertà risulta pari a 24.4412 con un livello di significatività osservato pari a 0.0001786.

Abbiamo un livello di significatività osservato inferiore all'1% e questo sta a significare il rifiuto dell'ipotesi nulla (è presente un'associazione tra le due variabili, sesso e risposta).

Dal grafico 7 possiamo vedere che la presenza di questa associazione è confermata poiché la maggior parte dei maschi ha affermato che tutto è andato per il meglio come la maggior parte delle femmine.

Tuttavia, maschi e femmine presentano andamenti irregolari.

DOMANDA NUMERO 6:

2.3.3 ORGANIZZAZIONE DEL CORSO/PERSONALE:

Con la terza sezione si vuole avere una valutazione dell'orario e della competenza e disponibilità del personale.

6. Gli orari sono stati rispettati?

	1	2	3	4	5	Del tutto
Per niente						

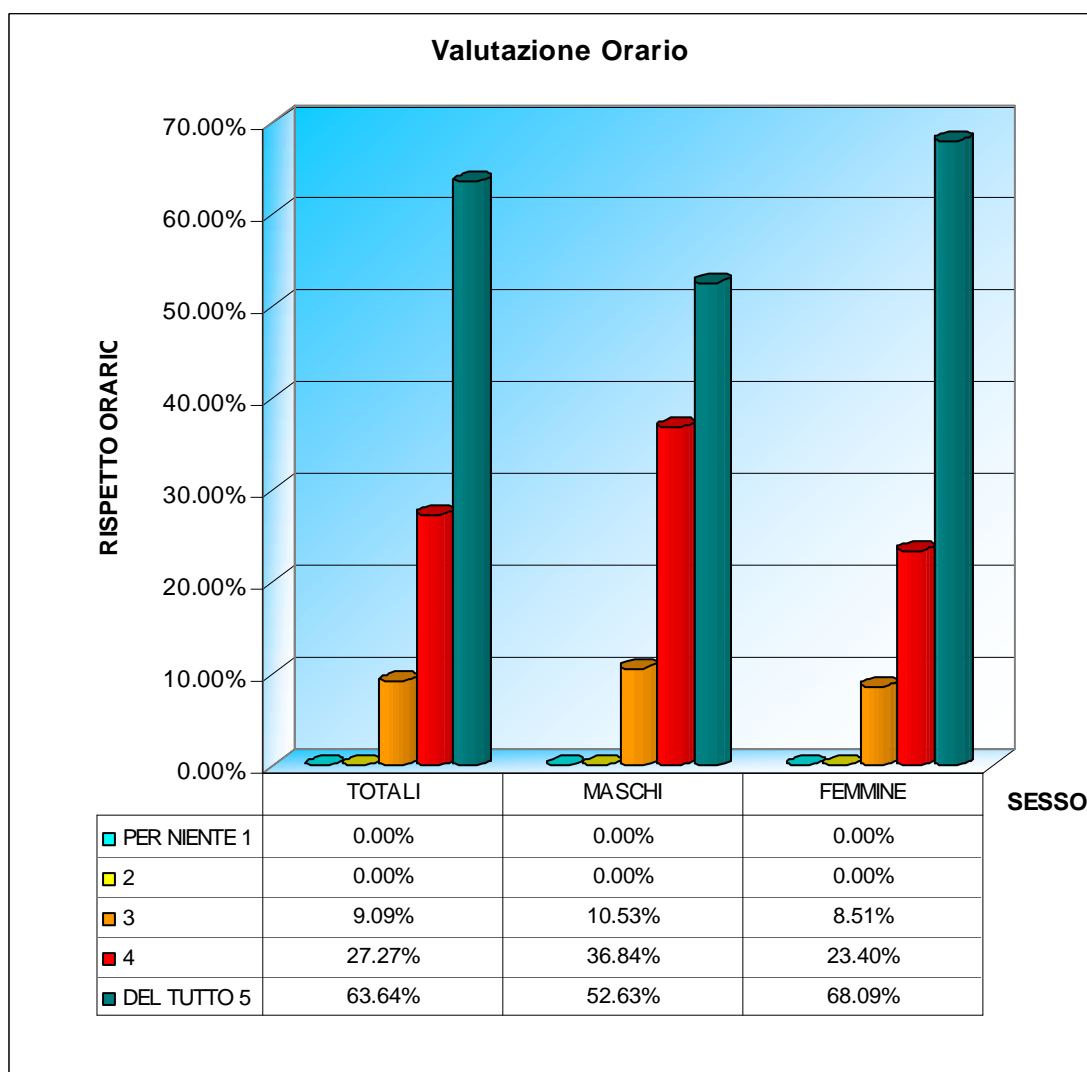


Grafico 8: Valutazione dell'orario della giornata

Il grafico 8 mostra che il 63,64% degli studenti (52,63% maschi e 68,09% femmine) hanno dichiarato che l'orario della giornata è stato rispettato e molto puntuale. Questa percentuale unita alla percentuale dei soggetti che hanno fornito come risposta 4 (il 27,27%) ci dice che non ci sono stati ritardi.

Gli studenti indecisi nella valutazione che hanno risposto 3 sono stati il 9,09%.

Questa risposta è stata ottenuta casualmente oppure è presente una relazione tra il sesso e la risposta? Valutiamolo attraverso il test statistico "Chi-Quadrato":

	MASCHI	FEMMINE
PER NIENTE 1	0.00%	0.00%
2	0.00%	0.00%
3	10.53%	8.16%
4	36.84%	22.45%
DEL TUTTO 5	52.63%	65.31%
NIENTE RISPOSTA	0.00%	4.08%

X-squared = 9.2363, df = 5, p-value = 0.02631

Il valore della statistica test X^2 con 5 gradi di libertà risulta pari a 9.2363 con un livello di significatività osservato pari a 0.02631.

Abbiamo un livello di significatività osservato di poco superiore all'1% ma inferiore al 5%.

Dobbiamo rifiutare l'ipotesi nulla ed includere la presenza di un'associazione tra le due variabili.

Nel grafico viene confermata la presenza di questa associazione poiché sia la maggior parte dei maschi (52,63%) che delle femmine (65,31%) hanno detto che il personale è stato preparato, la seconda risposta più data è stata 4 (36,84% maschi e 22,45% femmine) e la terza è stata 3 (10,53% maschi e 8,16% femmine).

I maschi e le femmine presentano andamenti molto simili.

Possiamo associare questo rifiuto dell'ipotesi nulla al tasso di errore della risposta e cioè al 4,08% di femmine che non ha risposto

Dalle motivazioni alle risposte vediamo che:

DOMANDA 6: Gli orari sono stati rispettati? Motivazioni della risposta:	
	100,00%
Mancata Risposta	66,18%
Orari rispettati	16,18%
Attività puntuali	16,18%
Buona organizzazione	1,47%

Il 16,18% degli studenti ha detto che gli orari sono stati puntuali, il 16,18% ha specificato che le attività sono state puntuali e l'1,47% ha riconosciuto una buona organizzazione.

Il tasso di mancate motivazioni è stato del 66,18%.

DOMANDA NUMERO 7:

7. Il personale è stato:

Parte A:

Preparato	1	2	3	4	5	Impreparato

Parte B:

DISPONIBILE	1	2	3	4	5	PER NIENTE DISPONIBILE

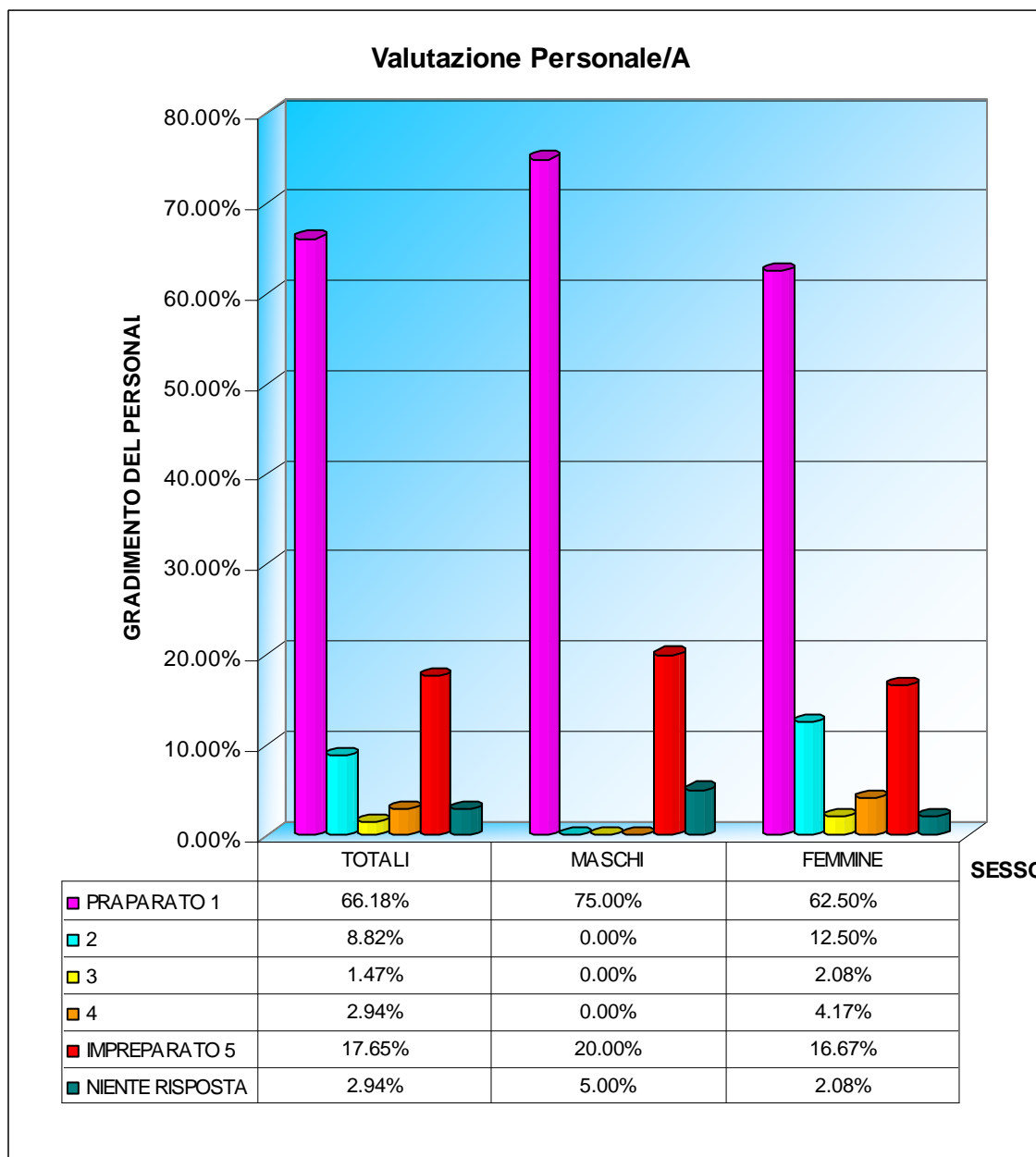


Grafico 9: Valutazione della preparazione del personale

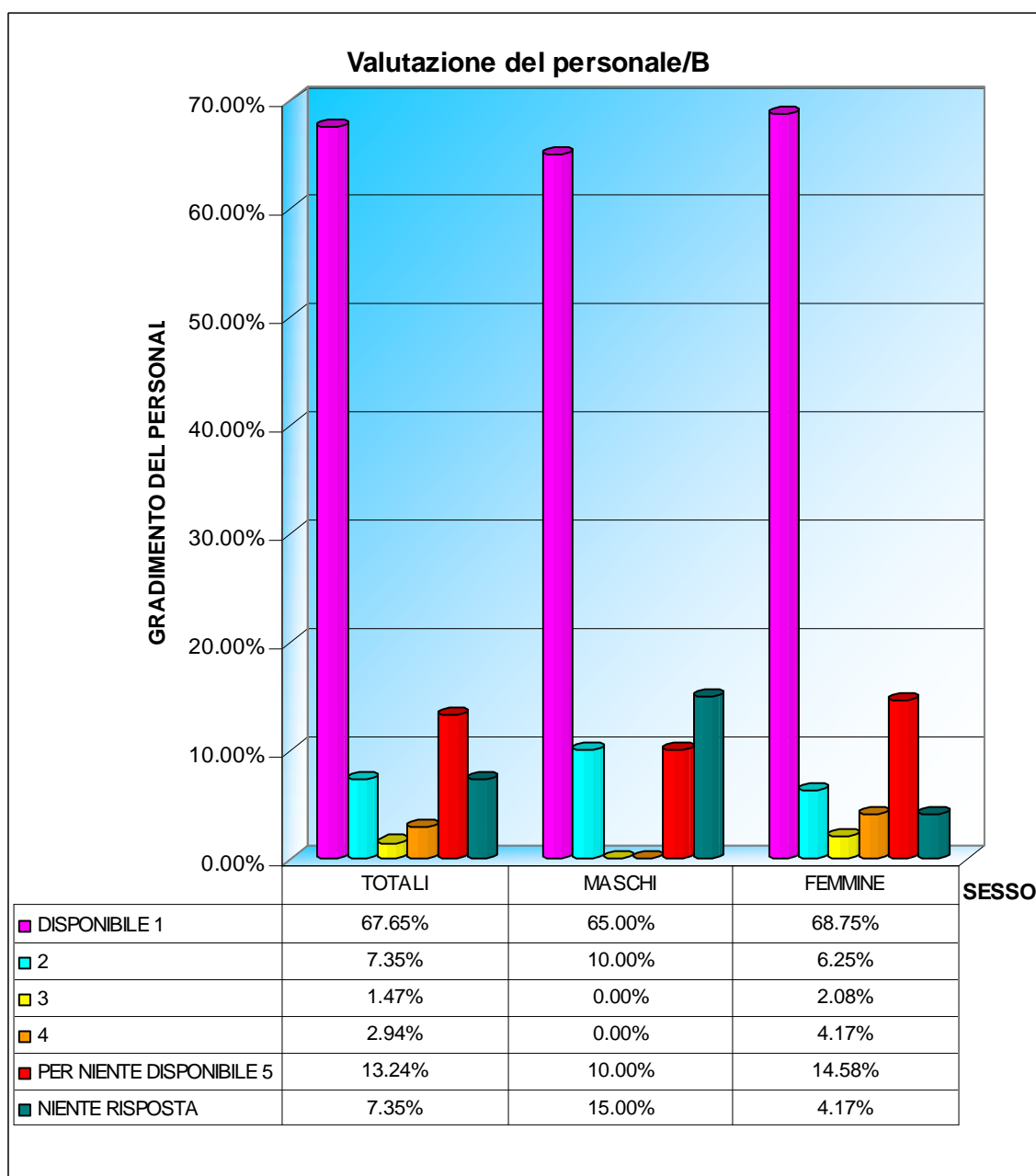


Grafico 10: Valutazione della disponibilità del personale

La maggior parte degli studenti ha dichiarato che il personale che li ha accompagnati nella giornata è stato preparato e disponibile. Non è da sottovalutare, tuttavia, che la seconda risposta più data in tutte e due le domande è stata il 5 e cioè l'esatto opposto (il 17,65% ha detto che il personale è stato impreparato e il 13,24% che non è stato per niente disponibile).

Andando ad analizzare le motivazioni alle risposte 5, sembra che questi ragazzi non abbiano interpretato correttamente la domanda confondendo la scala di misura, segnando 5 volendo esprimere allo stesso tempo un giudizio positivo (le motivazioni raccolte sono state: personale molto competente; personale preparato; personale bravissimo e simpaticissimo sono stata messa a

mio agio; il personale ha saputo dare risposte esaurienti e illuminanti a tutte le domande; alcune persone sono state disponibili ma non tutte e una ragazza non ha risposto).

Questa situazione può derivare benissimo dal fatto che in questa domanda la scala di valutazione utilizzata rispetto agli altri quesiti del questionario è stata invertita confondendo senz'altro le idee degli intervistati (studenti) chiamati a rispondere.

La terza risposta più frequente è stata in entrambe le domande 2 (l'8,82% degli studenti ha detto che il personale era abbastanza preparato e il 7,35% che era abbastanza disponibile).

La percentuale che non ha risposto ai quesiti è stata il 2,94% per la domanda A e il 7,35% per la domanda B.

Verifichiamo se la preparazione e la disponibilità del personale è associata al sesso oppure i risultati ottenuti sono stati del tutto casuali, attraverso l'applicazione del test statistico "Chi-Quadrato":

A) Verifica della relazione tra la preparazione del personale e il sesso:

	MASCHI	FEMMINE
PREPARATO 1	75.00%	62.50%
2	0.00%	12.50%
3	0.00%	2.08%
4	0.00%	4.17%
IMPREPARATO 5	20.00%	16.67%
NIENTE RISPOSTA	5.00%	2.08%

X-squared = 21.3931, df = 5, p-value = 0.0006826

Il valore della statistica test X^2 con 5 gradi di libertà risulta pari a 21.3931 con un livello di significatività osservato pari a 0.0006826 che è inferiore all'1% e questo sta a significare il rifiuto dell'ipotesi nulla e cioè che è presente un'associazione tra la preparazione del personale e il sesso.

Dal grafico 9 possiamo vedere che la presenza di questa associazione è confermata poiché la maggior parte di risposte più date dai maschi è stata preparato e come seconda impreparato, mentre per le femmine, la maggioranza ha detto preparato e come seconda impreparato.

B) Verifica della relazione tra la disponibilità del personale e il sesso:

	MASCHI	FEMMINE
DISPONIBILE 1	65.00%	68.75%
2	10.00%	6.25%
3	0.00%	2.08%
4	0.00%	4.17%
PER NIENTE DISPONIBILE		
5	10.00%	14.58%
NIENTE RISPOSTA	15.00%	4.17%

X-squared = 14.1923, df = 5, p-value = 0.01443

Il valore della statistica test X^2 con 5 gradi di libertà risulta pari a 14.1923 con un livello di significatività osservato pari a 0.01443.

Abbiamo un livello di significatività osservato di poco superiore all'1% ma inferiore al 5% e questo sta a significare il rifiuto dell'ipotesi nulla e l'accettazione anche per il punto B della presenza di un'associazione tra la variabile sesso e la risposta.

Dal grafico 10 possiamo vedere che la presenza di questa associazione è confermata poiché la maggior parte dei maschi ha risposto disponibile, come seconda scelta per niente disponibile e come terza scelta 2, mentre la maggioranza delle femmine ha detto disponibile e le rimanenti si sono divise tra per niente disponibile e le altre opzioni.

Dalle motivazioni alle risposte vediamo che:

DOMANDA 7: Il personale è stato. Motivazioni della risposta:	
	100,00%
Mancata Risposta	50,00%
Disponibile a rispondere alle domande con competenza	21,79%
Ben organizzato	3,85%
Socievole, simpatico, gentile	16,67%
Coinvolgente	7,69%

Il 21,79% degli studenti ha ritenuto il personale disponibile e competente nel risolvere i quesiti chiesti, il 16,67% ha detto che il personale è stato socievole, simpatico e gentile, il 7,69% si è sentito coinvolto e il 3,85% l'ha ritenuto ben organizzato.

Il tasso di mancate motivazioni è stato del 50,00%

DOMANDA NUMERO 8:

2.3.4 VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Questa quarta e ultima sezione conclusiva è stata usata per sapere qual'è stata la reazione alla giornata appena affrontata e per cercare di raccogliere consigli e suggerimenti utili al miglioramento futuro.

8. Complessivamente ti sei sentito:



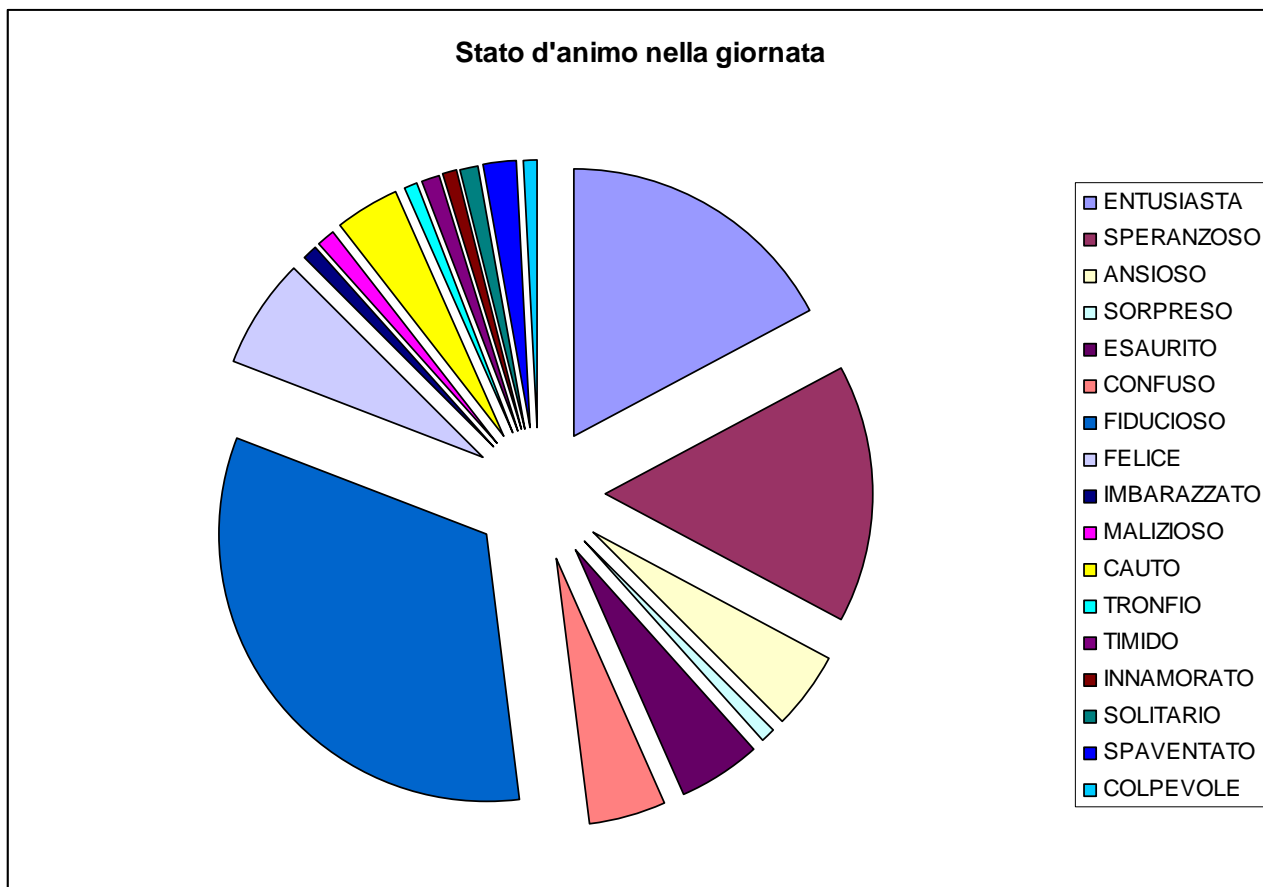


Grafico 11: Stato d'animo degli studenti al termine della giornata

	TOTALI	MASCHI	FEMMINE
ENTUSIASTA	17.31%	2.88%	14.42%
SPERANZOSO	15.38%	4.81%	10.58%
ANSIOSO	4.81%	0.00%	4.81%
SORPRESO	0.96%	0.00%	0.96%
ESAURITO	4.81%	2.88%	1.92%
CONFUSO	4.81%	0.00%	4.81%
FIDUCIOSO	32.69%	9.62%	23.08%
FELICE	6.73%	0.96%	5.77%
IMBARAZZATO	0.96%	0.00%	0.96%
MALIZIOSO	0.96%	0.00%	0.96%
CAUTO	3.85%	1.92%	1.92%
TRONFIO	0.96%	0.00%	0.96%
TIMIDO	0.96%	0.00%	0.96%
INNAMORATO	0.96%	0.00%	0.96%
SOLITARIO	0.96%	0.96%	0.00%
SPAVENTATO	1.92%	1.92%	0.00%
COLPEVOLE	0.96%	0.96%	0.00%

Una prima considerazione da fare a proposito di questo quesito è che ogni studente poteva fornire più di una risposta. Dalla torta si vede come sia molto alta la percentuale di ragazzi usciti dall'incontro molto fiduciosi nell'affrontare in futuro la scelta che andranno ad intraprendere e infatti nella relativa tabella questa risposta è stata data dal 32,69% (9,62% di maschi e 23,08% di femmine). Altri due caratteri che appaiono molto forti sono speranzoso e entusiasta (con il 15,38% e il 17,31% di risposte) seguiti da felice (6,73%). A seguire troviamo con il 4,81% tre risposte negative e cioè ansioso, esaurito e confuso.

La maggior parte degli studenti che hanno partecipato alla giornata sono stati contenti ed entusiasti.

La domanda presenta alcune risposte molto simili tra loro che potrebbero essere riorganizzate e unificate in un'unica opzione.

Per concludere, il fatto per cui ogni soggetto poteva segnare più di una risposta fa pensare che il gruppo non sia propriamente rappresentato perché un solo studente potrebbe aver dato una risposta mentre un'altro anche tutte e 30 falsando ampiamente la domanda e non soddisfacendo lo scopo con cui è stata posta e tutte le successive elaborazioni dei risultati.

Si potrebbe riformulare la domanda unificando le alternative di risposte simili e dando un'unica possibilità di risposta ad ogni studente anche se occorre considerare che l'intervistatore ha previsto la presenza di una domanda aperta a giustificazione della risposta ma questo non è stato sufficiente e sono stati riscontrati casi dove l'intervistato ha risposto alla domanda segnando più opzioni senza motivarne la risposta.

L'associazione tra gli stati d'animo e la variabile sesso è casuale? Verifichiamolo applicando un test statistico "Chi-Quadrato":

	MASCHI	FEMMINE
ENTUSIASTA	10.71%	19.74%
SPERANZOSO	17.86%	14.47%
ANSIOSO	0.00%	6.58%
SORPRESO	0.00%	1.32%
ESAURITO	10.71%	2.63%
CONFUSO	0.00%	6.58%
FIDUCIOSO	35.71%	31.58%
FELICE	3.57%	7.89%
IMBARAZZATO	0.00%	1.32%
MALIZIOSO	0.00%	1.32%
CAUTO	7.14%	2.63%
TRONFIO	0.00%	1.32%
TIMIDO	0.00%	1.32%
INNAMORATO	0.00%	1.32%
SOLITARIO	3.57%	0.00%
SPAVENTATO	7.14%	0.00%
COLPEVOLE	3.57%	0.00%

X-squared = 47.2512, df = 16, p-value = 6.222e-05

Il valore della statistica test X^2 con 16 gradi di libertà risulta pari a 44.2512 con un livello di significatività osservato pari a 6.222e-05.

Abbiamo un livello di significatività osservato prossimo a 0 e questo porta al rifiuto dell'ipotesi nulla e alla conseguente presenza dell'associazione tra le variabili.

Il grafico 11 conferma la presenza di questa associazione poiché la maggior parte delle femmine e dei maschi è stata concorde nell'affermare che sono stati fiduciosi, entusiasti e speranzosi.

I maschi e le femmine presentano andamenti molto simili ma allo stesso tempo irregolari.

Dalle motivazioni alle risposte risulta che:

DOMANDA 8: Complessivamente ti sei sentito. Motivazioni alla risposta:	
	100,00%
Mancata Risposta	41,77%
Ho acquisito fiducia	21,52%
Giornata molto utile	12,66%
Speravo di parlare con studenti Padovani	1,27%
Sono ancora un po' confuso/a	1,27%
Ho chiarito le idee	11,39%
Mi sono sentito coinvolto/a	2,53%
Mi sento solo/a	1,27%
Giornata pesante	2,53%
Ricorderò con piacere la giornata	2,53%
Sono stato/a motivato/a	1,27%

Il 21,52% degli studenti nella giornata ha acquisito fiducia, il 12,66% ha ritenuto la giornata molto utile, l'11,39% ha chiarito le idee, il 2,53% si è sentito coinvolto, un altro 2,53% ricorderà con piacere la giornata, un ulteriore 2,53% l'ha ritenuta pesante, l'1,27% si è sentito motivato, un altro 1,27% si è sentito solo, ancora un 1,27% all'uscita dall'incontro era ancora un po' confuso e un ultimo 1,27% sperava di parlare con studenti padovani.

Il tasso di mancate motivazioni è stato dello 41,77%.

DOMANDA NUMERO 9

9. Saresti interessato all'inizio del prossimo anno accademico (ottobre 2011) , a partecipare ad altri momenti di formazione?

Si

No

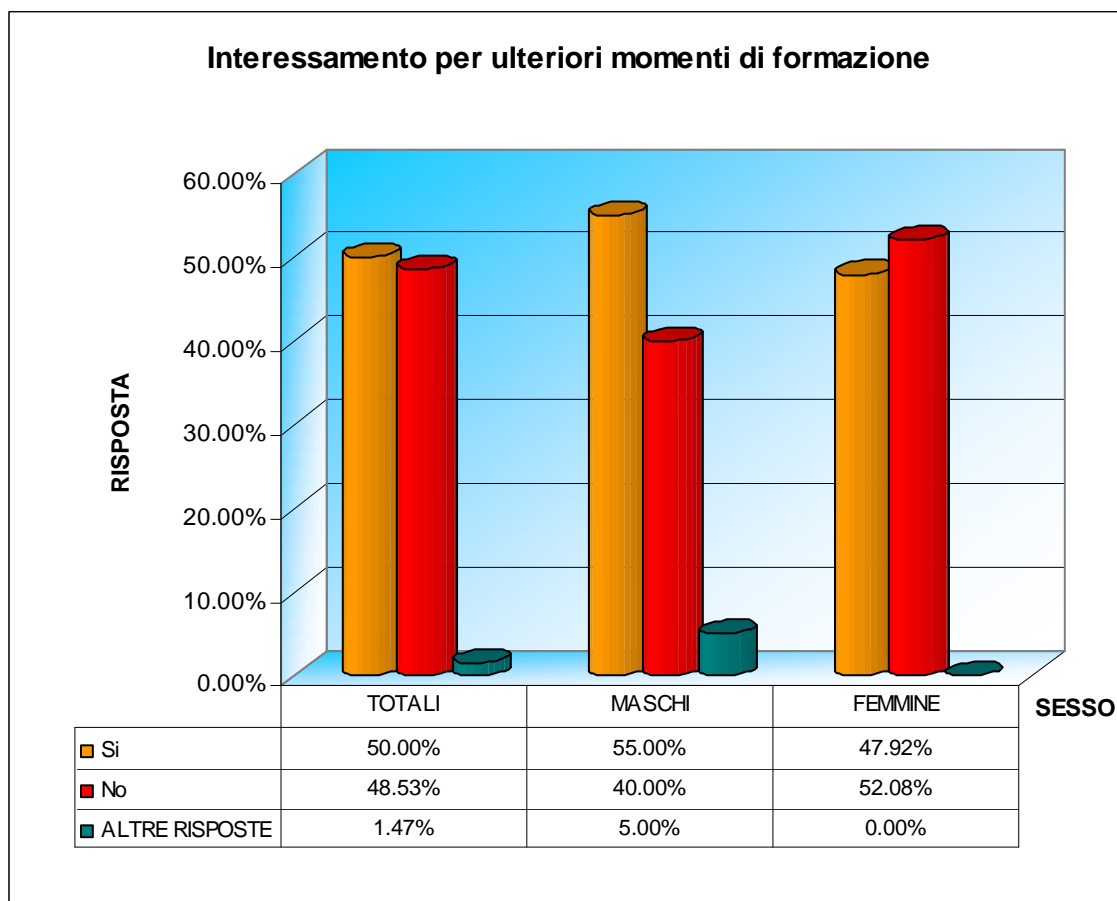


Grafico 12: Interessamento per ulteriori momenti di formazione

Dal grafico si vede che la percentuale di studenti interessati e non interessati alla partecipazione all'inizio del prossimo anno accademico ad ulteriori momenti di formazione è stata molto alta e differisce di pochi punti. Infatti la metà esatta del campione risulta interessata (50,00%) e la percentuale di studenti non interessata risulta essere il 48,53%. Non bisogna dimenticare che uno studente è stato indeciso (1,47%) e ha risposto a metà.

Verifichiamo se esiste una relazione tra il sesso e la risposta attraverso l'applicazione del test statistico "Chi-Quadrato":

	MASCHI	FEMMINE
Si	55.00%	47.92%
No	40.00%	52.08%
ALTRE RISPOSTE	5.00%	0.00%

X-squared = 7.0718, df = 2, p-value = 0.02913

Il valore della statistica test X^2 con 2 gradi di libertà risulta pari a 7.0718 con un livello di significatività osservato pari a 0.02913.

Abbiamo un livello di significatività osservato inferiore all'3%.

Pertanto rifiutiamo l'ipotesi nulla ad un livello di significatività osservato del 5% e conseguentemente ammettiamo la presenza di un'associazione tra le due variabili, sesso e risposta.

Dal grafico 12, tuttavia, possiamo vedere che la presenza di questa associazione non sembra plausibile poiché la maggior parte dei maschi ha detto Sì mentre la maggior parte delle femmine ha detto di No.

Dalle motivazioni alle risposte si può osservare che:

DOMANDA 9: Saresti interessato all'inizio del prossimo anno	
accademico (ottobre 2011) , a partecipare? Si, possibili argomentazioni:	100,00%
Mancata Risposta	80,88%
Temi di natura umanistica	1,47%
Tematiche sulle problematiche giovanili	4,41%
Tematiche su Scienze politiche-economiche	1,47%
Stessi temi con approfondimenti	5,88%
Non saprei	2,94%
Biologia	1,47%
Psicologia	1,47%

Tra gli studenti interessati ad ulteriori momenti di formazione, il 5,88% li vorrebbe con gli stessi temi, il 4,41% con tematiche sulle problematiche giovanili, il 2,94% non saprebbe, l'1,47% su

biologia, l'47% su psicologia, l'1,47% su scienze politiche ed economiche, l'1,47% su temi di natura umanistica.

Il tasso di mancate motivazioni è stato dell'80,88%

DOMANDA NUMERO 10

10. Hai suggerimenti?

Dalle motivazioni alle risposte appare che:

DOMANDA 10: Hai suggerimenti? Motivazioni della risposta:	
	100,00%
Mancata Risposta	80,88%
No, tutto è andato per il meglio	1,47%
Presentazione di tutte le facoltà	1,47%
Riuscire a mantenere più silenzio quando è necessario	1,47%
Inviare studenti universitari Padovani	4,41%
Approfondimento facoltà e vita universitaria	5,88%
Ridurre l'orario	1,47%
Un approccio più concreto con attività più pratiche	1,47%
Avere più informazioni riguardo alla facoltà di veterinaria	1,47%

Il 5,88% degli studenti vorrebbe che venisse trattato un'ulteriore approfondimento sulle facoltà e la vita universitaria, il 4,41% vorrebbe che fossero invitati studenti padovani, un primo 1,47% vorrebbe che venissero presentate tutte le facoltà, un secondo 1,47% vorrebbe vedere l'orario ridotto, un terzo 1,47% vorrebbe avere avuto maggiori informazioni sulla facoltà di veterinaria, un quarto 1,47% vorrebbe avere avuto un approccio più concreto con attività più pratiche, un quinto 1,47% avrebbe desiderato che fosse stato mantenuto un maggiore silenzio e l'ultimo 1,47% non ha avuto suggerimenti da dare.

Il tasso di mancate risposte è stato dell'80,88%.

Conclusioni

In conclusione analizziamo dal questionario appena presentato l'efficacia delle domande sia in termini di risultato che di risposta:

La domanda 1 ha detto che la metà del gruppo conosceva gli obiettivi e le attività del percorso; non ci sono state opzioni di risposta non sfruttate dai partecipanti e in generale il quesito può essere considerato soddisfacente.

Dalla domanda 2 è emerso che la valutazione del percorso seguito da parte degli studenti (un po' più della metà) è stata abbastanza adeguata; qui si sono avute due risposte non date da nessuno e cioè che il percorso è stato inadeguato o quasi inadeguato, tuttavia queste due opzioni non possono essere eliminate perché una domanda in genere deve contemplare anche la possibilità di risposta negativa. Nella risposta aperta è emerso che la maggior parte (il 24,32%) ha trovato per lo più risposte interessanti risolvendo dubbi sull'università e nonostante il tasso di studenti che non ha risposto, ben il 29,73%, questa possiamo considerarla soddisfacente alla fine dello svolgimento del questionario.

Dalla domanda 3, quasi la metà del gruppo di studenti ha definito la valutazione delle attività e degli spunti proposti quasi adeguata; la domanda aperta sostanzialmente ci dice che il 30,38% ha ritenuto la giornata utile, interessante, coinvolgente e con attività e spunti utili ad affrontare le scelte future, tuttavia questa poteva essere evitata anche considerando la 4 domanda.

La domanda 4 chiedeva agli studenti se si fossero sentiti coinvolti e in quali attività. Quasi tutti si sono sentiti coinvolti ed è stato particolarmente utile sapere anche che il 35,37% si è sentito coinvolto in tutte le attività, il 28,05% nell'incontro con gli studenti universitari e il 20,73% in attività di gruppo con i giornali. Tra gli studenti non coinvolti la maggior parte non lo si è sentito nel gioco del MIC.

La domanda 5 è stata utile per capire che tutta la giornata si è svolta al meglio e senza intoppi (73,53%) e questa informazione può ritenersi soddisfacente.

Nella domanda 6, il 63,64% degli studenti ha detto che l'orario è stato del tutto rispettato; dalle risposte alla domanda aperta però si può osservare come sia stata non incisiva nella determinazione dei risultati e questo può dipendere dalla sua formulazione. Potrebbe essere efficace chiedere "Se no, perché?"

Nella domanda 7, 68,18% e il 67,65% degli studenti ha scritto che il personale è stato preparato e disponibile; La domanda aperta può ai fini dei risultati, essere considerata positivamente e nonostante ci sia stato un elevato tasso di studenti che non ha risposto (il 50%) è emerso che il 21,79% ha trovato una risposta competente alle domande, il 16,67% ha definito il personale socievole, simpatico e gentile ed il 7,69% l'ha definito coinvolgente.

La domanda 8 è stata molto ben costruita e il 32,69% degli studenti si sono sentiti fiduciosi, il 17,31% entusiasti e il 15,38% speranzosi; la domanda aperta invece, è stata utile per capire che il 21,52% ha acquisito fiducia, il 12,66% ha ritenuto molto utile la giornata e l'11,39% ha chiarito le idee.

Nella domanda 9 si vede che gli studenti intenzionati a ripetere l'esperienza sono il 50%; La domanda aperta tuttavia è stata inefficace avendo ottenuto l'80,88% di mancate risposte e quindi in una nuova formulazione del questionario questa potrebbe essere eliminata.

Anche la domanda 10 ha presentato lo stesso tasso di mancate risposte! Però è da considerare che questa domanda aperta può essere molto utile per futuri miglioramenti anche consistenti.

Complessivamente dai risultati della maggioranza degli studenti partecipanti alla giornata si può rilevare che: Il percorso con le attività e gli spunti proposti è stato organizzato in modo adeguato alle aspettative della quasi totalità dei ragazzi che si sono sentiti: interessati, coinvolti, ascoltati e consigliati.

Non è emersa una negatività dominante tuttavia una piccola parte di studenti ha ritenuto la giornata pesante con un'eccessiva distanza dalle mense e un solo studente ha incontrato difficoltà legate a conflitti con la scuola di provenienza.

Nessun partecipante ha ritenuto le attività troppo impegnative. Molti hanno riconosciuto che gli orari della giornata sono stati rispettati e puntuali e il personale che gli ha accompagnati ben preparato, competente e disponibile. I sentimenti che sono emersi al termine sono stati: 1/3 è uscito dall'incontro fiducioso, speranzoso, entusiasta e felice mentre solo una piccola parte si è sentita ansiosa, esaurita e confusa.

La giornata si può considerare positiva e ben organizzata e la metà dei partecipanti si è dimostrata interessata a ripetere l'esperienza l'anno prossimo se ce ne sarà la possibilità. Infine tra i suggerimenti citati per la prossima edizione del progetto una piccola parte di studenti vorrebbe che venissero approfondite più facoltà e maggiormente la vita universitaria.

Analizzando queste considerazioni ho riformulato il questionario, riportandone successivamente una versione rivista e corretta, cercando di semplificarne la compilazione per consentire al futuro analista dei dati (nei limiti del possibile senza disperdere le informazioni importanti) di compiere un'analisi dei risultati più precisa e che permetta di sfruttare al meglio le informazioni raccolte.

Bibliografia e Sitografia

- <http://www.centrouniversitariopd.it/>
- <http://www.legamesociale.org/>
- <http://www.elsapadova.it/>
- <http://www.italiarmeria.it/>
- <http://www.esperimentiamoci.org/>
- DOPO LA FAMIGLIA LA FAMIGLIA INDAGINE SUI GIOVANI TRA PRESENTE E FUTURO a cura di Carla Xodo
- Mostra: <<Una “casa da statio” nella contrada di San Bernardino. Le origini della proprietà e il tessuto storico sociale e urbano tra il XV e il XIX secolo>>
- Programma della giornata del 27 novembre 2010 “Il gusto di scegliere”
- Alberto Marradi, LINEE GUIDA PER L’ANALISI BIVARIATA NELLE SCIENZE SOCIALI
- Questionari redatti dal “Centro Universitario Padovano” diretti agli studenti partecipanti alla giornata “Il gusto di scegliere”
- A. Azzalini, INFERENZA STATISTICA: UNA PRESENTAZIONE BASATA SUL CONCETTO DI VEROSIMIGLIANZA
- Piergiorgio Corbetta, METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE

Appendice

Questionario di gradimento dei partecipanti

Gentile partecipante, ti chiediamo la gentilezza di contribuire al miglioramento dei servizi da noi offerti, attraverso la compilazione del seguente questionario.

Il questionario è anonimo, indicaci solo

Femmina Maschio Scuola di provenienza _____

Ti ringraziamo in anticipo, per il contributo.

MOMENTO PRE-CORSO:

1. I contenuti di massima e le attività del percorso ti erano noti e chiari prima di cominciare?

a) Sì, completamente	
b) Sì, abbastanza	
c) In parte	
d) Per nulla	

CONTENUTI E METODI:

2. Rispetto alle tue aspettative, hai trovato questo percorso?

(segnare con una X una sola opzione nella casella corrispondente)

Inadeguato	1	2	3	4	5	Adeguato

Motiva la tua risposta:

- E' stato utile e ho parlato con persone competenti
- Interessante perché mi ha aiutato a risolvere i miei dubbi sull'università
- Ho trovato molto utile parlare con studenti universitari
- La presentazione delle facoltà è stata soddisfacente e stimolante

- Quest'esperienza mi aiuterà a confermare la mia scelta futura
- Speravo di avere più chiarimenti
- Non mi sono sentito/a coinvolto/a
- La presentazione delle facoltà è stata insoddisfacente
- altro _____

3. Ti sono piaciute le attività/ gli spunti proposti:

Inadeguato	1	2	3	4	5	Adeguato

4. Ritieni di essere stato coinvolto nelle diverse attività?

Sì	In quali	Perché
	<input type="checkbox"/> In tutte le attività
	<input type="checkbox"/> Incontro con studenti universitari
	<input type="checkbox"/> Attività del diamante
	<input type="checkbox"/> Lavoro a coppie
	<input type="checkbox"/> Attività del MIC
	<input type="checkbox"/> Attività di gruppo con i giornali
	<input type="checkbox"/> Altro _____

No	In quali	Perché
	<input type="checkbox"/> In tutte le attività
	<input type="checkbox"/> Incontro con studenti universitari
	<input type="checkbox"/> Attività del diamante
	<input type="checkbox"/> Lavoro a coppie

<input type="checkbox"/> Attività del MIC
<input type="checkbox"/> Attività di gruppo con i giornali
<input type="checkbox"/> Altro _____

5. Nel partecipare a questa giornata hai incontrato difficoltà per:
(segnare fino a tre opzioni)

nessuna, tutto è fluito per il meglio	<input type="checkbox"/>
momenti in aula in sede: troppo impegnativi	<input type="checkbox"/>
momenti di laboratorio: non sono abituato ai metodi attivi	<input type="checkbox"/>
orario pesante	<input type="checkbox"/>
eccessiva distanza dalle mense	<input type="checkbox"/>
altro _____	<input type="checkbox"/>

6. Gli orari sono stati rispettati?

Sì	<input type="checkbox"/>
No	<input type="checkbox"/>

Se no, perché?:.....

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO:

7. Dai ora una valutazione sulle componenti formative offerte:

Gli organizzatori del corso sono stati:

Impreparati	1	2	3	4	5	Preparati
Incompetenti						Competenti
Inadeguati						Adeguati

I tutor li hai trovati:

Impreparati	1	2	3	4	5	Preparati
Non disponibili						Disponibili
Non coinvolgenti						Coinvolgenti

Gli esperti sul mondo universitario sono stati:

Impreparati	1	2	3	4	5	Preparati
Non disponibili						Disponibili
Insoddisfacenti						Soddisfacenti

Gli esperti sul mondo lavorativo sono stati:

Impreparati	1	2	3	4	5	Preparati
Non disponibili						Disponibili
Insoddisfacenti						Soddisfacenti

VALUTAZIONI COMPLESSIVE

8. Complessivamente ti sei sentito:



Motiva la tua risposta:

.....
.....
.....

9. Consigliaresti ad un tuo amico di partecipare alla settima edizione del progetto "Chi voglio diventare?" nel prossimo anno accademico (2011-2012):

Si

No

10. Hai suggerimenti?

.....
.....
.....

GRAZIE!
